

Bilancio di previsione per l'anno 2014



Bilancio di previsione per l'anno 2014

Relazione sulla gestione

Il bilancio di previsione è stato redatto, sulla base delle norme vigenti e degli impegni già assunti dagli Organi di indirizzo e di amministrazione, al fine di illustrare il prevedibile svolgimento della gestione dell'Ente nel corso dell'anno 2014.

Si evidenzia che i dati presi a base delle ipotesi scaturiscono, ove possibile, da elementi contabili, amministrativi e finanziari a disposizione dell'Ente, opportunamente proiettati nel futuro secondo modelli previsionali progressivamente affinati nel corso degli anni.

In particolar modo, occorre ricordare che, per quanto attiene la definizione del numero degli iscritti e dell'entità delle contribuzioni, si è utilizzato lo stesso modello di previsione definito negli anni passati caratterizzato, sul piano contributivo, da un'impostazione prudentiale riguardante le entrate.

Pertanto, per effetto della struttura stessa dei nostri bilanci, tali dati dovranno essere assestati nel corso dell'anno prossimo, dal momento che gli elementi di partenza si riferiscono (in particolar modo per il versante contributivo) a due anni prima.

Il presente documento è stato pertanto redatto in conformità alle norme e ai criteri vigenti per le forme di contabilità civilistica, secondo lo schema tradizionale di bilancio adottato dall'Ente - anche sulla base delle ricordate indicazioni fornite nel 1996 dalla Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero del Tesoro con il documento denominato "Bilancio tipo ed annessi allegati degli enti previdenziali privatizzati".



Si precisa, in proposito, che non si è provveduto, in sede di stesura del presente bilancio preventivo, ad attuare gli ulteriori adempimenti contabili illustrati nella Circolare del MEF – RGS n. 35 del 22/08/2013, prot. 70572, in quanto in sede AdEPP sono stati unanimemente ritenuti insussistenti – allo stato degli atti - i presupposti logico giuridici per la relativa applicazione.

In particolare, l'introduzione - in aggiunta agli ordinari adempimenti civilistici vigenti relativi alla stesura del bilancio di esercizio - degli ulteriori obblighi di programmazione pluriennale (budget triennale), così come quelli previsti in sede di bilancio consuntivo relativi alla allegazione di un "rendiconto finanziario in termini di liquidità" e di un "conto consuntivo in termini di cassa", redatto adottando regole tassonomiche di riclassificazione delle voci contabili secondo uno schema di codifica allegato alla circolare in questione (ovvero, per le amministrazioni che aderiscono al sistema di rilevamento dei flussi di cassa SIOPE, direttamente in base al predetto schema) costituiscono un adempimento incompatibile con la rappresentazione attualmente predisposta dei dati all'interno dell'Ente.

Tenuto conto, inoltre, della complessità dell'operazione di riclassificazione dei modelli contabili, l'adempimento delle prescrizioni illustrate comporterebbe di fatto una duplicazione della gestione degli adempimenti contabili, facendo sorgere l'esigenza di implementare pesanti modifiche procedurali delle attività di gestione amministrativa e dei relativi sistemi di supporto informatico.

Più in dettaglio:

- la previsione, in sede di elaborazione del bilancio preventivo, di un budget triennale contrasta con l'esigenza di gestire fenomeni fortemente influenzati dall'andamento dei livelli occupazionali nel settore professionale di appartenenza degli iscritti, sui quali l'Ente ha scarsa capacità di intervento e le cui oscillazioni incidono in misura determinante sui flussi contabili in entrata e in uscita;



- la redazione del documento “Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio” non è compatibile con l’organizzazione e i sistemi attualmente in uso, in quanto contrastante espressamente con le norme previste dallo Statuto che attribuiscono le funzioni di governance ai vari organi dell’Ente anche in relazione a possibili modifiche in corso d’anno delle strategie aziendali;
- di conseguenza, non sarà possibile redigere il “rapporto sui risultati” per l’estrema difficoltà di monitorare una gestione legata a scelte dinamiche e spesso flessibili in relazione all’andamento economico della professione svolta dalla platea degli iscritti e/o dei mercati finanziari che richiedono mutamenti anche rilevanti rispetto a scelte programmatiche codificate rigidamente;
- si ritiene eccessivamente onerosa la predisposizione di un conto consuntivo di natura finanziaria che si conformi alle regole di riclassificazione di cui al titolo II Dlgs 91/2011, che definisce il piano dei conti integrato, in coerenza con il rendiconto finanziario di cui all’art. 16 comma 3, nonché con i dati SIOPE.

Questa operazione avrebbe richiesto, quindi, l’impiego di risorse aggiuntive sia in termini di servizi che di consulenze tecniche, con un significativo aggravio di spesa per l’Ente. Tale situazione, pertanto, è stata ritenuta diametralmente contraria agli interventi in atto già da tempo sul versante della riduzione e razionalizzazione delle spese e dei costi di struttura, finendo per risultare, sul piano economico, dispersiva e inefficiente.

In considerazione, altresì, che la riclassificazione dei conti e delle voci di bilancio e l’introduzione degli ulteriori adempimenti contabili sono dichiaratamente finalizzati ad uniformare i flussi informativi riferiti alle singole rappresentazioni contabili con i corrispondenti indici adottati dalle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria, l’Ente ha ritenuto che tale finalità sia già attualmente garantita dal processo di armonizzazione realizzato mediante l’adozione delle procedure di trasmissione trimestrale dei flussi di cassa al Ministero dell’Economia e Finanze secondo i termini e le modalità definite con la Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 26 aprile 2010 n. 37547.



La decisione unanimemente adottata dagli enti di previdenza aderenti all'AdEPP si è fondata, altresì, sull'ulteriore considerazione che la legislazione in tema di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica, di cui alla Legge delega n. 196/2009 e al relativo Decreto legislativo n. 91/2011, risponde alla finalità essenziale di assicurare un efficace monitoraggio dei flussi contabili delle pubbliche amministrazioni attraverso un processo di armonizzazione dei relativi sistemi "in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica" (art. 2, comma 1 della citata Legge delega), inserendosi in una logica di più ampio respiro volta alla definizione di stime quanto più affidabili e precise in relazione all'andamento del conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche, delle relative forme di copertura e, in ultima analisi, sulla consistenza del debito pubblico. Tali rappresentazioni contabili, pertanto, sono state strutturate anche ai fini della stima, in senso lato, del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e della relativa individuazione delle più opportune forme di copertura da realizzare, eventualmente, anche mediante forme di finanziamento attraverso l'emissione di titoli di debito.

Si osserva, al riguardo, che l'Ente si colloca, sul piano finanziario, in una dimensione del tutto estranea ad ogni forma di possibile generazione di "debito pubblico", dovendosi escludere ab origine l'ipotesi che le movimentazioni finanziarie di cassa poste in essere nell'ambito delle attività di gestione possa attivare un qualsiasi processo di ripianamento a carico del bilancio dello Stato ed impattare sul volume del debito pubblico.

Peraltro, la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011, convertito con legge n. 214/2011.

Tale ultimo provvedimento, infine, costituisce l'ennesima riprova della natura privata dell'Ente, esplicitamente sancita dal Decreto legislativo n. 509/94 e dal Decreto legislativo n. 103/96, in relazione alla quale è stata più volte ribadita l'autonomia gestionale, amministrativa e contabile allo stesso attribuita, confermata tra l'altro anche dal Consiglio di Stato nell'ultima sentenza resa in materia (n. 6014 del 28 novembre 2012), che ha di fatto ulteriormente rafforzato la



configurazione dell'Ente quale soggetto giuridico di diritto privato nell'ambito dell'esercizio delle attività di gestione organizzativa e contabile, che assume la veste di organismo pubblico nell'ambito di esercizio delle sole funzioni istituzionali. Autonomia che, al contrario, verrebbe di fatto stravolta dall'eventuale applicazione delle disposizioni illustrate nella citata Circolare n. 35/2013 del MEF, che comporterebbe di fatto una palese ingerenza nell'attività di gestione dell'Ente.

* * *

Si ritiene utile sottolineare come il trend di crescita esponenziale delle iscrizioni registrato costantemente negli ultimi anni ha portato con il rinnovo degli Organi statutari per il quadriennio 2013-2017 all'insediamento di un nuovo Consiglio di indirizzo generale composto da 44 componenti, nel rispetto del dettato normativo dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 103/96 che prevede che tale organo sia composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente. Al riguardo, si ricorda come l'Enpap, unitamente agli altri Enti del 103, è stato promotore in varie occasioni di proposte di revisione e modifica di tale previsione normativa che porta al proporzionale aumento del numero dei componenti del Consiglio di indirizzo generale rispetto al numero degli iscritti, al fine di assicurare da un lato una maggiore funzionalità di tale organismo, dall'altro per evitare il conseguente aggravio di costi.

L'argomento è oggi ancora più attuale, non solo perché l'Enpap si trova ad affrontare le problematiche organizzative ed economiche conseguenti la maggiore numerosità dell'Organo di indirizzo, ma anche perché la revisione di questo specifico punto previsto dal Decreto legislativo n. 103/96 porterebbe a un immediato risparmio economico, senza dover forzatamente applicare su altre voci di bilancio definite in analogia a quelle delle amministrazioni pubbliche, così come stabilito dai recenti provvedimenti governativi in materia di contenimento dei costi e "*spending review*".



Le problematiche specifiche degli Enti del 103, con particolare riferimento all'adeguatezza delle prestazioni, sono sempre state poste coralmemente all'attenzione dei Governi che si sono via via succeduti.

Tra le diverse proposte, si ritiene di ricordare la possibilità di redistribuire agli iscritti parte degli avanzi di gestione conseguiti dall'Ente, in particolare quelli derivanti dal conseguimento di rendimenti finanziari superiori a quelli necessari per assicurare la rivalutazione dei montanti contributivi prevista dalla normativa, "spalmandoli" sui montanti contributivi degli iscritti stessi al fine di incrementare la base di calcolo delle future prestazioni previdenziali nell'ottica di agire per elevare l'adeguatezza delle prestazioni.

L'esigenza di tale aggiornamento normativo è divenuta ancor più attuale con la caduta verticale negli ultimi anni del tasso di rivalutazione dei montanti contributivi, e ciò a causa dell'andamento del PIL del nostro Paese, che ha raggiunto livelli percentuali che non garantiscono soddisfare nemmeno il requisito minimo del recupero dell'inflazione monetaria a garanzia del valore reale dei versamenti effettuati dagli iscritti. Anche nel 2014 è stimato che l'Ente continui ancora a registrare dei surplus in termini di rendimenti finanziari rispetto al costo per la rivalutazione dei montanti degli iscritti: certamente il patrimonio dell'Ente potrà consolidarsi, ma ciò senza la possibilità di poter intervenire in favore delle future prestazioni previdenziali degli iscritti che potrebbero invece beneficiare di una gestione virtuosa e attenta delle risorse che essi stessi hanno versato nelle casse dell'Ente.

Anche a causa del periodo di emergenza derivante dal perdurare della crisi economica, non appare esserci la necessaria attenzione alle diverse problematiche degli enti previdenziali, in particolare a quelli degli Enti del 103. Di contro, tali Enti sono stati costretti ad elaborare proiezioni attuariali a 50 anni per dimostrare di essere sani dal punto di vista della sostenibilità finanziaria nonostante applichino il sistema contributivo fin dalla loro istituzione.

* * *

Il Consiglio di amministrazione, insediatosi nel mese di maggio del 2013 si è immediatamente impegnato in un'attività di profonda revisione dell'intero processo di valutazione, selezione e



gestione degli investimenti, nell'ottica della definizione di procedure chiare, tracciabili e trasparenti nelle quali siano altresì individuati i soggetti coinvolti, così come anche più volte richiamato dalle Autorità di vigilanza tra le quali ha iniziato la propria attività la COVIP. Essendo in corso la definizione di tale revisione e in attesa pertanto che si concludano tutti i passi formali per l'adozione del nuovo Regolamento per la gestione del patrimonio dell'Ente, le previsioni finanziarie sono state sviluppate ipotizzando, al momento, la massimizzazione del rendimento della liquidità investibile attraverso strumenti a breve termine.

Le previsioni elaborate sull'andamento della gestione del prossimo anno consentirebbero non solo di raggiungere l'obiettivo della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti, ma anche di conseguire un maggior valore tale da accrescere ulteriormente il patrimonio netto dell'Ente.

* * *

Sul versante dei costi di funzionamento dell'Ente, si conferma la politica di parziale utilizzo della contribuzione integrativa, che rende possibile la generazione di risorse da utilizzare anche per le attività assistenziali a favore dei colleghi. In tal senso, il totale delle spese di funzionamento dell'Ente è previsto in 9,5 milioni di Euro, pari al 60,96% del gettito della contribuzione integrativa.

Le previsioni per il prossimo anno sono caratterizzate da un rinnovato impegno per l'attivazione di un sistema di Welfare allargato per gli iscritti per il rilancio dell'immagine dell'Ente e per l'acquisizione di una nuova rilevanza sociale per l'Enpap.

Sono stati programmati stanziamenti significativi in aree cruciali da cui dipendono le possibilità di sviluppo dell'Ente nel 2014.

È previsto l'aumento degli accantonamenti al Fondo di Assistenza fino a portarli al 60% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa nell'ottica di poter revisionare ed ampliare le forme assistenziali in favore delle colleghe e dei colleghi e nella convinzione che, in un periodo in cui la perdurante crisi economica incide in maniera crescente sui redditi degli iscritti, sia necessario potenziare il sostegno a coloro che, in sempre maggior numero, si trovano a gestire difficoltà nel loro percorso lavorativo.



In aumento sono previsti anche gli stanziamenti per i Servizi agli iscritti, componente anch'essa essenziale del sistema di Welfare allargato che si intende realizzare a sostegno dei colleghi e del loro impegno lavorativo. In questa voce sono inseriti anche le previsioni di impegno relative all'avvio di un ampio progetto di comunicazione esterna indirizzata sia ai colleghi che alla società allargata.

Nella stessa prospettiva è previsto un importante investimento nelle risorse destinate al personale, che sarà chiamato a fare da interfaccia con gli iscritti nella gestione di un numero crescente di pratiche assistenziali e di servizio oltre che a farsi carico di funzioni cruciali nel nuovo processo di gestione degli investimenti e nelle procedure negoziali per le forniture e i contratti previste dal nuovo apposito Regolamento. L'efficienza richiesta nella gestione di queste nuove procedure e di quelle consolidate potrà richiedere, oltre che un incremento delle risorse operative, anche una generale riorganizzazione funzionale e dei livelli di cui il bilancio di previsione tiene conto.

La necessità di operare un'ampia riforma dell'Ente e delle sue procedure di funzionamento è rispecchiata anche nella voce di costo per gli Organi Amministrativi e di Controllo, chiamati nel prossimo anno ad un impegno massivo a concretizzare i molti progetti in divenire e le innovazioni ritenute necessarie.

Nell'ottica di investire maggiormente nell'immagine dell'Ente, sofferente a seguito di eventi ancora recenti, e per dare rilevanza alle iniziative di riforma che gli organi intendono attuare si è deciso di potenziare anche la voce relativa alle spese di rappresentanza.

Si è incrementata anche la voce per consulenze e spese legali sia in ragione delle note vicende legali che vedono coinvolto l'Ente, sia in relazione alla non procrastinabile operazione di recupero dei crediti pregressi che dovrà essere messa in atto.

Sono previsti risparmi in alcune voci: l'acquisizione operativa del nuovo software gestionale proprietario consentirà di razionalizzare il ricorso a ditte esterne, così come il rientro in sede del personale distaccato nella sede esterna consente di azzerare le spese per locali in affitto e la razionalizzazione già operata sulle dotazioni agli Organi permette di dimezzare la previsione per le spese telefoniche.



Il bilancio di previsione per l'anno 2014 evidenzia un risultato economico positivo previsto in 16,8 milioni di Euro e un patrimonio netto disponibile alla fine dell'esercizio di 76,1 milioni di Euro.

In particolare, la redditività netta complessiva degli investimenti, stimata nel 2,529%, garantirà la integrale copertura della rivalutazione dei montanti contributivi e consentirà, inoltre, di poter immediatamente accantonare oltre 12,6 milioni di Euro al Fondo Conto di Riserva.

Più in dettaglio, passiamo ad esaminare le singole voci.

□ **Patrimonio mobiliare e immobiliare**

La stima della redditività attesa è stata sviluppata sulla base delle seguenti ipotesi:

Patrimonio mobiliare

1. Titoli obbligazionari immobilizzati:

I rendimenti sono stati determinati sulla scorta del flusso cedolare atteso e della quota di competenza degli scarti (positivi e negativi) di emissione e di negoziazione;

2. Fondi comuni azionari immobilizzati:

> SAM SMART ENERGY FUND: si ritiene di poter confermare le previsioni di un graduale recupero rispetto al costo di acquisto (peraltro già svalutato a fine 2011) in un arco temporale ragionevole. Pertanto, essendo stati immobilizzati a fine 2008 al loro costo storico, la redditività attesa nel 2014 è, dal punto di vista contabile, pari a zero.

> QUERCUS RENEWABLE ENERGY II: si ipotizza una redditività lorda del 2% annuo.

3. Altri strumenti "Core"

Per evidenti ragioni prudenziali e tenuto conto della strategia attualmente adottata dall'Ente per i nuovi investimenti, improntata alla massima prudenza e alla salvaguardia del capitale, è stata ipotizzata una redditività pari a quella prevista per investimenti a breve/medio termine privi di rischio (quindi 1,75% lordo).



Il complesso di tali previsioni comporterà, su base annua, un rendimento lordo del 3,334%. Il risultato al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 2,849%.

Patrimonio immobiliare

1. La redditività dell'immobile di Via della Stamperia è stata valutata sulla scorta dell'effettivo canone di locazione relativo alla porzione di immobile già locata.
2. la redditività dei fondi immobiliari è stata prudenzialmente valutata in misura pari al 2% netto su base annua.
3. per il fondo immobiliare "Investire per l'abitare" la redditività è stata valutata, poiché ancora in fase di start-up, in misura pari a zero.

Il risultato complessivo è del 1,799% lordo: al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 1,671%.

□ Indennità di maternità

Le previsioni confermano l'importanza di questo istituto assistenziale (1.700 le domande attese) con un costo, per l'Ente, di oltre 10 milioni di Euro.

Sulla base delle stime al momento effettuate sull'evoluzione del numero degli scritti, le domande di maternità che potrebbero pervenire e la misura media dell'indennità di maternità da erogare, considerando altresì la misura di fiscalizzazione, nel corso del 2014 la gestione di maternità presenterà un disavanzo che potrà essere solo parzialmente coperto mediante l'integrale utilizzo dell'avanzo del fondo che si è stimato residui al termine dell'esercizio 2013 e che pertanto verrebbe interamente riassorbito così come indicato nella lettera circolare del 31 luglio 2013 (prot. 0011632, Divisioni VI-III) inviata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a tutti gli Enti di previdenza privati in materia di "procedimenti di approvazione delle delibere degli Enti previdenziali privati di cui al decreto legislativo n. 509/1994 e al decreto legislativo n. 103/1996 per la rideterminazione annuale del contributo di maternità". Al fine di garantire l'equilibrio del fondo conto separato indennità di maternità sulla base della sopra richiamata nota ministeriale sarebbe pertanto necessario fissare la misura del contributo di maternità per l'anno 2014 in Euro



143,00 (importo arrotondato all'unità di euro superiore) che risulterebbe pertanto in aumento rispetto all'importo del 2013 confermato in Euro 130,00.

In particolare:

Indennità di maternità dell'anno	-10.068.987,95
Utilizzo Fondo Conto Separato Ind.	78.588,71
Onere da sostenere per l'anno	-9.990.399,24
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.501.031,00
Onere da ripartire per l'anno	-6.489.368,24
Contribuzione di maternità	6.532.955,00
Saldo netto della gestione	43.586,76

Resta da definire l'eventuale ulteriore onere in capo al fondo Conto Separato Indennità di Maternità relativo all'equiparazione del trattamento di maternità per le colleghe operanti in regime di convenzione con il SSN. Il Consiglio di amministrazione ha espresso chiaramente l'indirizzo a superare ogni dimostrabile sperequazione tra le diverse categorie di iscritti; questa operazione potrebbe comportare variazioni nelle previsioni di spesa per questa voce del bilancio la cui entità non è al momento prevedibile in assenza di più precise indicazioni tecniche da parte dei Ministeri vigilanti, tesa anche a superare le incongruenze tra i pareri emessi dagli stessi in tempi diversi.

Si è pertanto al momento in attesa del riscontro ministeriale alla richiesta dell'Ente, inviata sia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tesa a chiarire i margini di operatività consentiti al nostro Ente e le modalità tecniche amministrative per la definizione di questa situazione, troppo a lungo trascurata.

□ **Iscritti e pensionati**

Le previsioni delle nuove iscrizioni per l'anno 2014 (sviluppate, come di consueto, secondo criteri prudenziali) evidenziano oltre 2.900 nuovi iscritti e oltre 45.600 iscritti attivi a fine anno.

In termini economici si ipotizza un aumento del gettito previsto della contribuzione soggettiva del 4,2% e di quella integrativa del 2,8%.



I dati concernenti le prestazioni previdenziali indicano un ulteriore incremento (561) nel numero dei pensionati, che si prevedono in 2.925 a fine anno, e nell'importo complessivo (oltre 5,5 milioni di Euro totali) e confermano, quindi, una ormai piena maturità dell'Ente anche sotto tale profilo operativo.

Si ritiene opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12 sarà pari a oltre 12,5 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

□ **Stanziamiento al Fondo Assistenza**

Tra le attività programmate dai nuovi Organi statutari insediatisi nel maggio 2013 vi è anche quella di rivedere le attuali Forme di Assistenza in favore degli iscritti e ciò non solo per aggiornare quelle attualmente in essere anche in una logica di ordinaria manutenzione, ma anche nell'ottica di studiarne di nuove che emergano dall'esame dei nuovi bisogni degli iscritti. In tal senso, lo studio di un cosiddetto sistema di "welfare integrato" che possa accompagnare concretamente l'iscritto nel corso delle diverse fasi della vita professionale, a partire dai colleghi più giovani che si affacciano alla vita professionale e fino ai i colleghi professionalmente più senior, con forme assistenziali anche utili anche alla loro vita familiare.

E' per tale motivo che si è ritenuto di prevedere nel presente bilancio il massimo stanziamento per finanziare le forme assistenziali in favore degli iscritti: tale stanziamento è stato infatti attestato al 60% dell'avanzo di gestione della contribuzione integrativa.

□ **Spese amministrative**

Si ritiene in primo luogo di sottolineare come l'aumento di un punto percentuale dell'IVA dal 1° ottobre 2013 si ripercuoterà sui costi dell'Ente per l'intero anno 2014: come noto l'Enpap è un ente non commerciale senza scopo di lucro e pertanto subisce integralmente l'incidenza del carico dell'IVA sul costo di tutti gli acquisti di beni e servizi.



Già a far data dall'insediamento dei nuovi Organi statutari per il quadriennio 2013-2017 il Consiglio di amministrazione ha posto in essere un approfondimento su alcune voci di spesa per le quali sono state già adottate alcune iniziative. Alcune di queste hanno avuto già un evidente riflesso sul bilancio di previsione per l'anno 2014 sulle quali ci si sofferma per illustrarne le linee guida.

Organi statutari

I costi degli Organi statutari dell'Ente subiscono un fisiologico aumento in relazione al maggior numero dei Componenti del Consiglio di indirizzo generale, 44 rispetto ai precedenti 31, che nel 2014 avranno pertanto un'incidenza per l'intero anno.

Sono state introdotte modalità online per tenere le riunioni delle Commissioni di lavoro del Consiglio di amministrazione e dei Gruppi di Lavoro del Consiglio di indirizzo generale istituiti nel 2013 così da poter svolgere una parte dell'attività senza che ciò comporti il sostenimento delle spese di trasferta; a questo si aggiunge che è stato previsto un gettone di presenza ridotto per la partecipazione a tali riunioni che comportano per i Consiglieri la possibilità di non affrontare la trasferta dalla propria sede di residenza con conseguente impegno di tempo strettamente legato ai tempi dei lavori e non anche per il trasferimento di sede. Tale innovazione renderà più snella e meno dispendiosa l'organizzazione dei lavori istruttori dei nuovi organi statutari, chiamati ad un impegno massivo per una complessiva riorganizzazione dell'Ente, oltre che per l'attivazione dei numerosi progetti in nuce.

Dotazioni Organi statutari e spese telefoniche

Sono stati definiti nuovi criteri e modalità per l'assegnazione delle dotazioni tecniche ai Componenti degli Organi statutari e ciò non solo per ridurre l'incidenza economica rispetto alla precedente consilia tura, ma anche per tenere conto che la dotazione tecnica di un professionista si è velocemente aggiornata negli ultimi anni.

L'immediato riflesso sul bilancio di previsione del 2014 è dato dalla previsione di un ammontare di spese per la telefonia cellulare di 30 mila euro rispetto agli oltre 80 mila euro che si sono registrati nel consuntivo 2012.



Spese per consulenze tecniche e professionali

L'importo previsto nel preventivo 2014 non è sostanzialmente variato rispetto agli anni precedenti, ma è in corso la revisione dei diversi incarichi nell'ottica di avere a disposizione dell'Ente le professionalità necessarie ad integrare quelle già presenti presso la Struttura dell'Ente. Al riguardo, è previsto un aumento delle spese legali sia in vista della revisione dei regolamenti dell'Ente, tra i quali il regolamento elettorale, nonché per l'avvio del recupero dei crediti pregressi nei confronti degli iscritti che hanno posizioni di forte morosità e che non hanno aderito alla regolarizzazione contributiva attuata a partire dal 2011.

E' altresì previsto che l'Ente, dopo l'approvazione del nuovo Regolamento per la gestione del patrimonio in corso di definizione, affidi incarichi a società di consulenza finanziaria anche per la valutazione degli strumenti che saranno progressivamente inseriti nel portafoglio dell'Ente, la cui *asset allocation* sarà anch'essa oggetto di revisione, in attesa dell'eventuale internalizzazione di alcune funzioni.

Non ultimo, l'Ente ha in animo di dotarsi di una struttura organizzata per una più efficace comunicazione istituzionale e che provveda anche alla tenuta di un corretto rapporto con la stampa.

Spese per Servizi agli Iscritti

Tra le voci di spesa per la quale è stata avviata una radicale revisione vi è quella relativa ai servizi agli iscritti. A seguito dell'attività istruttoria delle diverse Commissioni e Gruppi di lavoro potranno essere definiti nuovi servizi informativi ed altre attività, anche di consulenza. Pertanto è prudenzialmente stanziato per tale voce un importo di 500 mila euro, superiore allo stanziamento dello scorso anno.

□ *Struttura organizzativa*

La stima si basa, al momento della redazione del presente documento, su un organico per l'anno 2014 di complessive 43 unità oltre al Direttore. La previsione tiene conto del necessario consolidamento della struttura organizzativa sia in relazione al progressivo aumento del carico di



lavoro amministrativo determinato dalla incessante crescita degli iscritti e in generale dalla numerosità delle posizioni gestite, con ovvi riflessi sull'erogazione delle prestazioni previdenziali, di maternità ed assistenziali, sia in relazione alle iniziative intraprese sul fronte delle nuove attività e dei servizi per gli iscritti. Si rileva che tra le nuove risorse da inserire in organico vi è anche la previsione dell'assunzione obbligatoria, ai sensi della normativa vigente (Legge n. 68/99), di un secondo lavoratore disabile. Vi sono inoltre da considerare ulteriori spese che dovranno essere affrontate, non solo per coprire le ulteriori esigenze operative sulla base delle nuove iniziative a favore degli iscritti ma anche per l'ampliamento delle funzioni interne; non ultimo, l'adozione di un nuovo schema organizzativo che tenga conto dell'evoluzione dell'Ente e della complessità delle attività aggiuntive che vanno definendosi in capo agli uffici, sia alla luce delle innovazioni regolamentari in via di definizione sia dei sempre più complessi obblighi di rendicontazione imposti dalle norme. La messa in opera di queste innovazioni necessariamente comporterà la revisione di alcuni inquadramenti contrattuali.

L'Ente confermerebbe in ogni caso la comprovata efficienza della propria struttura mantenendo come in passato un eccellente rapporto dipendenti/iscritti (oltre mille iscritti per ciascun dipendente).

Si ritiene utile ricordare che, per quanto riguarda le spese per il Personale, dal 2011 l'Enpap ha attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il "contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", con specifico riferimento all'articolo 9, comma 1 per il personale dipendente e all'articolo 9, comma 2 per il personale dirigente. A partire dall'anno 2012 si è inoltre in presenza delle nuove disposizioni sulla "spending review" di cui all'articolo 5 del D.L. n. 95/2012 convertito con la Legge n.135/2012, tra le quali, a titolo di esempio, il comma 7 dispone che il buono pasto attribuito al personale a decorrere dal 1° ottobre 2012 non possa superare l'importo nominale di Euro 7,00, determinando pertanto una riduzione dell'importo stabilito con l'accordo integrativo di secondo livello previsto dal CCNL AdEPP.

Sulla materia del Personale, materia sulla quale l'Ente dovrebbe avere la massima flessibilità per poter organizzare in autonomia la propria struttura organizzativa in funzione dell'evoluzione delle



attività in un'ottica di servizio nei confronti degli iscritti, appare singolare la previsione al momento contenuta nella Legge di Stabilità per l'anno 2014 licenziata dal Governo nel mese di ottobre 2013: è infatti prevista la possibilità per gli enti di previdenza, contro il versamento in favore del bilancio dello Stato di un importo pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, di non essere assoggettati a tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica applicata alle amministrazioni ed agli enti inseriti nel cosiddetto "elenco Istat"; la medesima norma, però, prevede che rimarrebbero comunque ferme le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale, anche con riferimento a quello degli enti di previdenza privati, disposizioni che prevedono l'ulteriore blocco delle basi retributive fino a tutto il 2014.

* * *

In conclusione, si sottopone all'esame del Consiglio di indirizzo generale la presente proposta di Bilancio di previsione per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lett. d) dello Statuto.

Roma, ottobre 2013.

Il Consiglio di amministrazione

Bilancio di Previsione per l'anno 2014

Stato patrimoniale al 31/12/2014

Attività	Valori al 31/12/2013 (EURO)	Valori al 31/12/2014 (EURO)	Differenze (EURO)
Immobilizzazioni Immateriali	794.727,43	824.727,43	30.000,00
Immobilizzazioni Materiali	61.546.580,18	61.618.080,18	71.500,00
Immobilizzazioni Finanziarie	514.280.748,42	506.639.566,64	- 7.641.181,78
Crediti contrib. V/iscritti anni precedenti	44.881.437,33	36.959.984,37	- 7.921.452,96
Crediti contrib. V/iscritti anno corrente	80.175.056,36	84.340.127,09	4.165.070,73
Altri crediti	9.392.206,71	11.415.025,99	2.022.819,28
Acconti IRAP	105.800,00	74.625,00	- 31.175,00
Depositi cauzionali	15.000,00	15.000,00	-
Acconti IRES	144.663,00	147.465,00	2.802,00
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	9.116.743,71	11.167.935,99	2.051.192,28
Altri crediti diversi	10.000,00	10.000,00	-
Attività finanziarie	160.079.404,84	245.079.404,84	85.000.000,00
Disponibilità liquide	24.791.354,83	32.636.834,36	7.845.479,53
Ratei e risconti attivi	10.000,00	10.000,00	-
Totale attività	895.951.516,10	979.523.750,90	83.572.234,80
Totale a pareggio	895.951.516,10	979.523.750,90	83.572.234,80

Stato patrimoniale al 31/12/2014

Passività	Valori al 31/12/2013 (EURO)	Valori al 31/12/2014 (EURO)	Differenze (EURO)
Fondi di accantonamento	804.474.552,82	879.816.766,48	75.342.213,66
Fondo Conto Contributo Soggettivo	744.053.839,16	812.753.228,44	68.699.389,28
Fondo Conto Pensioni	53.812.481,42	61.171.307,75	7.358.826,33
Fondo Conto Separato Indennità di maternità	78.588,71	43.586,76	- 35.001,95
Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	661.784,57	624.784,57	- 37.000,00
Fondo Assistenza	5.867.858,96	5.223.858,96	- 644.000,00
Fondo Amm.to Imm. Immateriali	361.070,97	594.149,31	233.078,34
Fondo Amm.to Imm. Materiali	6.733.369,53	8.694.401,39	1.961.031,86
Fondo Trattamento Fine Rapporto	268.464,79	330.120,27	61.655,48
Fondo Svalutazione Crediti	13.818.149,62	8.927.271,68	- 4.890.877,94
Fondo svalutaz. crediti per int.e sanzioni	10.876.976,50	6.414.725,72	- 4.462.250,78
Fondo svalutaz. crediti per contributi	2.941.173,12	2.512.545,96	- 428.627,16
Debiti contributivi verso altri anni prec.ti	150.000,00	162.500,00	12.500,00
Debiti contributivi verso altri anno corrente	175.000,00	183.000,00	8.000,00
Debiti verso iscritti	9.647.166,47	3.493.436,19	- 6.153.730,28
Debiti per contributi in eccesso	1.139.638,60	249.638,60	- 890.000,00
Debiti per indennità di maternità	1.921.709,74	2.013.797,59	92.087,85
Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire	5.405.818,13	-	- 5.405.818,13
Debiti per interventi assistenziali	1.180.000,00	1.230.000,00	50.000,00
Debiti verso fornitori	150.426,00	162.759,00	12.333,00
Per consulenze tecniche, legali e notarili	31.250,00	33.750,00	2.500,00
Per revisione contabile	20.000,00	30.000,00	10.000,00
Per materiali vari e di consumo	4.583,00	4.583,00	-
Per utenze varie	13.083,00	10.583,00	- 2.500,00
Per servizi vari	48.593,00	57.593,00	9.000,00
Per spese di manutenzione	32.917,00	26.250,00	- 6.667,00
Debiti verso Organi Statutari	25.833,33	167.117,06	141.283,73
Debiti verso il personale	217.373,00	256.662,00	39.289,00
Debiti verso enti previd. e assistenz.	86.330,68	101.432,01	15.101,33
Debiti v/INPS	86.024,52	100.400,29	14.375,77
Debiti v/INAIL	306,16	1.031,72	725,56
Debiti Tributarî	541.714,67	504.967,55	- 36.747,12
IRAP	74.625,00	86.885,00	12.260,00
IRPEF su Organi Statutari	29.855,21	27.197,50	- 2.657,71
IRPEF su Dipendenti	60.398,49	70.388,38	9.989,89
IRPEF su Compensi professionali	6.250,00	6.750,00	500,00
IRPEF su indennità di maternità	223.120,97	166.281,67	- 56.839,30
IRES	147.465,00	147.465,00	-
Totale passività	836.649.451,88	903.394.582,94	66.745.131,06
Patrimonio netto	59.302.064,22	76.129.167,96	16.827.103,74
Fondo Conto Contributo Integrativo	6.759.248,09	10.030.851,80	3.271.603,71
Fondo Conto di Riserva	37.048.878,48	49.271.212,42	12.222.333,94
Avanzo / Disavanzo del conto separato	15.493.937,65	16.827.103,74	1.333.166,09
Totale a pareggio	895.951.516,10	979.523.750,90	83.572.234,80

Conto Economico al 31/12/2014

Costi	Valori al 31/12/2013 (EURO)	Valori al 31/12/2014 (EURO)	Differenze (EURO)
Prestazioni previdenziali	4.375.834,65	5.540.422,45	1.164.587,80
Prestazioni previdenziali	4.375.834,65	5.540.422,45	1.164.587,80
Accantonamenti previdenziali	78.137.780,35	81.648.638,06	3.510.857,71
Accantonamento contributo soggettivo	69.255.619,76	72.151.592,16	2.895.972,40
Rivalutaz. montanti contrib. indiv.	6.659.160,59	7.311.045,90	651.885,31
Accantonamento contributi da riscatto	333.000,00	386.000,00	53.000,00
Accantonamento contributi da ricongiunzione	1.890.000,00	1.800.000,00	- 90.000,00
Prestazioni assistenziali	14.104.098,84	14.728.987,95	624.889,11
Indennità di maternità	9.434.098,84	10.068.987,95	634.889,11
Maggiorazione pensioni ex art. 31 Regolamento	300.000,00	350.000,00	50.000,00
Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento	4.370.000,00	4.310.000,00	- 60.000,00
Accantonamenti assistenziali	2.058.588,71	4.022.586,76	1.963.998,05
Accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. Maternità	78.588,71	43.586,76	- 35.001,95
Accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	304.000,00	313.000,00	9.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza	1.676.000,00	3.666.000,00	1.990.000,00
Organi Amministrativi e di Controllo	2.630.045,70	2.055.404,66	- 574.641,04
Compensi e gettoni presenza CDA e Presidente	242.700,00	260.200,00	17.500,00
Compensi e gettoni presenza CIG	754.600,00	895.900,00	141.300,00
Compensi e gettoni presenza Collegio Sindacale	125.750,00	125.750,00	-
Rimborsi spese CDA	120.000,00	140.000,00	20.000,00
Rimborsi spese CIG	150.000,00	170.000,00	20.000,00
Rimborsi spese Collegio Sindacale	40.000,00	40.000,00	-
Contr. INPS per Organi Statutari	-	-	-
Contr. Integrativo	30.020,00	33.996,00	3.976,00
IVA su OO.SS.	296.975,70	339.558,66	42.582,96
Costi vari ulteriori	-	50.000,00	50.000,00
Spese elettorali	870.000,00	-	- 870.000,00
Compensi professionali	435.000,00	475.000,00	40.000,00
Consulenze Tecniche	290.000,00	300.000,00	10.000,00
Consulenze e spese legali	80.000,00	100.000,00	20.000,00
Consulenze e spese notarili	5.000,00	5.000,00	-
Spese di viaggio consulenti	15.000,00	15.000,00	-
Commissioni Sanitarie	25.000,00	25.000,00	-
Revisione contabile	20.000,00	30.000,00	10.000,00
Costi per il personale	2.323.326,02	2.666.792,51	343.466,49
Stipendi e premi	1.539.523,58	1.794.900,84	255.377,26
Straordinari	15.000,00	15.000,00	-
Buoni pasto	62.790,00	67.620,00	4.830,00
Contributi INPS	417.677,16	487.650,53	69.973,37
Premio INAIL	6.280,28	7.312,00	1.031,72
Trattamenti di famiglia	7.000,00	7.000,00	-
Contributi CRAL Enpap	25.000,00	30.000,00	5.000,00
Omaggi ai dipendenti	10.000,00	10.000,00	-
Contributi al Fondo Pensione Complementare	115.809,14	115.809,14	-
Polizza sanitaria integrativa	30.000,00	31.500,00	1.500,00
Costi vari ulteriori	44.245,86	50.000,00	5.754,14
Corsi di aggiornamento professionale	50.000,00	50.000,00	-
Materiali vari e di consumo	55.000,00	55.000,00	-
Cancelleria	35.000,00	35.000,00	-
Libri e pubblicazioni	13.000,00	13.000,00	-
Acquisti diversi	7.000,00	7.000,00	-
Utenze varie	157.000,00	127.000,00	- 30.000,00
Energia elettrica	35.000,00	35.000,00	-
Gas	15.000,00	15.000,00	-
Telefoni e fax sede	40.000,00	40.000,00	-
Telefoni cellulari	60.000,00	30.000,00	- 30.000,00
Acqua	7.000,00	7.000,00	-

Costi	Valori al 31/12/2013 (EURO)	Valori al 31/12/2014 (EURO)	Differenze (EURO)
Servizi vari	583.120,00	691.120,00	108.000,00
Trasporti e corrieri	8.000,00	8.000,00	-
Postali e bolli	150.000,00	245.000,00	95.000,00
Tipografiche	100.000,00	140.000,00	40.000,00
Postel	5.000,00	5.000,00	-
Spese per assicurazioni	70.000,00	70.000,00	-
Spese di vigilanza	45.000,00	45.000,00	-
Inserzioni su quotidiani	15.000,00	15.000,00	-
Pulizia sede	40.000,00	40.000,00	-
Tariffa rifiuti	25.000,00	25.000,00	-
C.O.S.A.P.	120,00	120,00	-
Servizi WEB	60.000,00	65.000,00	5.000,00
Canoni di leasing	8.000,00	8.000,00	-
Somministrazione di lavoro	47.000,00	-	47.000,00
Spese servizi di deposito	10.000,00	25.000,00	15.000,00
Spese di manutenzione	395.000,00	315.000,00	80.000,00
Manutenzione macchine ufficio	25.000,00	30.000,00	5.000,00
Manutenzione hardware e software	320.000,00	225.000,00	95.000,00
Manutenzione sede	50.000,00	60.000,00	10.000,00
Spese per locali in affitto	30.000,00	-	30.000,00
Fitto locali e oneri accessori	30.000,00	-	30.000,00
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	450.000,00	500.000,00	50.000,00
Spese di rappresentanza	10.000,00	20.000,00	10.000,00
Oneri tributari	3.257.028,72	3.354.531,52	97.502,80
Ritenute su interessi da depositi in c/c	87.987,25	27.592,03	60.395,22
IMU	95.810,00	95.810,00	-
IRES	147.465,00	147.465,00	-
IRAP	74.625,00	86.885,00	12.260,00
Imposta di registro	7.400,00	7.400,00	-
Riduzioni di spesa art. 8 D.L. 06/07/2012 n. 95	160.016,44	160.016,44	-
Riduzioni di spesa L. 24/12/2012 n. 228	6.211,22	6.211,22	-
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997	2.677.513,81	2.823.151,83	145.638,02
Oneri finanziari	87.000,00	92.000,00	5.000,00
Spese incasso crediti contributivi	65.000,00	70.000,00	5.000,00
Commissioni e spese bancarie	1.000,00	1.000,00	-
Commissioni negoz. titoli	10.000,00	10.000,00	-
Spese su negoz. titoli	5.000,00	5.000,00	-
Bolli su contratti di borsa	5.000,00	5.000,00	-
Commissioni di gestione	-	-	-
Minusvalenze su titoli	-	-	-
Oneri finanziari diversi	1.000,00	1.000,00	-
Altre spese generali	49.000,00	56.000,00	7.000,00
Quote associative ADEPP	30.000,00	30.000,00	-
Concessioni governative	11.000,00	11.000,00	-
Quota associativa EMAPI	8.000,00	15.000,00	7.000,00
Spese impreviste	50.000,00	59.000,00	9.000,00
Ammortamenti immobilizzazioni	2.181.752,44	2.194.110,20	12.357,76
Amm. immob. immateriali	223.219,52	233.078,34	9.858,82
Amm. immob. materiali	1.958.532,92	1.961.031,86	2.498,94
Accantonamento TFR	41.493,84	61.655,48	20.161,64
Accantonamento Fondo Svalutaz. Crediti	472.289,24	-	472.289,24
Accantonamento al Fondo Sval. Crediti per Contributi	346.378,50	-	346.378,50
Accantonamento al Fondo Sval. Crediti per int. e sanzioni	125.910,74	-	125.910,74
Oneri straordinari	10.000,00	10.000,00	-
Altri oneri straordinari	10.000,00	10.000,00	-
Totale costi	111.893.358,51	118.673.249,59	6.779.891,08
Avanzo del conto separato	15.493.937,65	16.827.103,74	1.333.166,09
Totale a pareggio	127.387.296,16	135.500.353,33	8.113.057,17

Conto Economico al 31/12/2014

Ricavi	Valori al 31/12/2013 (EURO)	Valori al 31/12/2014 (EURO)	Differenze (EURO)
Proventi contributivi	96.022.653,16	100.027.158,09	4.004.504,93
Contributi soggettivi	69.255.619,76	72.151.592,16	2.895.972,40
Contributi integrativi	15.234.666,60	15.655.579,93	420.913,33
Contributi di maternità	5.684.770,00	6.532.955,00	848.185,00
Fisc. Indennità di maternità	3.624.596,80	3.501.031,00	- 123.565,80
Contributi da riscatto	333.000,00	386.000,00	53.000,00
Contributi da ricongiunzione	1.890.000,00	1.800.000,00	- 90.000,00
Proventi finanziari	19.251.980,59	19.662.717,63	410.737,04
Interessi attivi su c/c bancari	439.936,25	137.960,12	- 301.976,13
Proventi mobiliari	18.812.044,34	19.524.757,51	712.713,17
Proventi Immobiliari	2.650.500,00	3.314.500,00	664.000,00
Proventi immobiliari	2.650.500,00	3.314.500,00	664.000,00
Proventi straordinari	213.007,01	2.216.966,45	2.003.959,44
Sanzioni sostitutive da sanatoria	203.007,01	1.340.691,51	1.137.684,50
Altri proventi straordinari	10.000,00	876.274,94	866.274,94
Utilizzo fondi	9.249.155,40	10.279.011,16	1.029.855,76
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di maternità	203.320,75	78.588,71	- 124.732,04
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	4.375.834,65	5.540.422,45	1.164.587,80
Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	300.000,00	350.000,00	50.000,00
Utilizzo Fondo Assistenza	4.370.000,00	4.310.000,00	- 60.000,00
Totale ricavi	127.387.296,16	135.500.353,33	8.113.057,17
Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totale a pareggio	127.387.296,16	135.500.353,33	8.113.057,17



Nota integrativa al bilancio di previsione per l'anno 2014

Voci dello stato patrimoniale

Attività

- **Immobilizzazioni immateriali (€ 824.727,43)**

Il valore previsto a fine anno deriva dalla somma tra il valore al 31/12/2013 (€ 794.727,43 come da relativo bilancio di previsione) e i costi che si prevedono di sopportare nel corso dell'anno (€ 30.000,00), relativi al costante processo di rinnovo e aggiornamento delle licenze e degli applicativi software.

La movimentazione della voce di bilancio e del relativo fondo di ammortamento può essere così riassunta:

Costo storico previsto al 01/01	794.727,43
Incrementi previsti nell'anno	30.000,00
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Costo storico previsto al 31/12	824.727,43
Fondo di ammortamento previsto al 01/01	361.070,97
Ammortamenti previsti nell'anno	233.078,34
Utilizzo del fondo previsto nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento previsto al 31/12	594.149,31

Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda analitica allegata (pag. 35).

- **Immobilizzazioni materiali (€ 61.618.080,18)**

Il valore previsto alla fine dell'anno è la risultante del valore al 31/12/2013 (€ 61.546.580,18 come da relativo bilancio di previsione) e degli acquisti che si prevede si effettueranno nel corso dell'anno (€ 71.500,00).

In particolare, gli acquisti previsti sono:

1. Euro 25.000,00 per apparecchiature hardware, in relazione al ricorrente rinnovo/aggiornamento nonché incremento delle apparecchiature informatiche;
2. Euro 25.000,00 per le macchine d'ufficio elettroniche;
3. Euro 5.000,00 per l'acquisto di telefoni cellulari/palmari;
4. Euro 1.500,00 per i mobili e gli arredi (misura massima consentita dalle vigenti norme in materia di "spending review");
5. Euro 5.000,00 per le eventuali integrazioni dei sistemi elettronici in essere (impianto di allarme e videosorveglianza, impianto di amplificazione, ecc.);
6. Euro 10.000,00 per le attrezzature d'ufficio.

La movimentazione della voce di bilancio e del relativo fondo di ammortamento può essere così evidenziata:

Costo storico previsto al 01/01	61.546.580,18
Incrementi previsti nell'anno	71.500,00
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Costo storico previsto al 31/12	61.618.080,18
Fondo di ammortamento previsto al 01/01	6.733.369,53
Ammortamenti previsti nell'anno	1.961.031,86
Utilizzo del fondo previsto nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento previsto al 31/12	8.694.401,39

Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda analitica allegata (pag. 35).

- **Immobilizzazioni finanziarie (€ 506.639.566,64)**

La voce rappresenta il valore dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni (destinati ad essere detenuti fino alla scadenza), di alcuni fondi comuni immobilizzati e di alcuni fondi immobiliari di tipo "chiuso".

Le variazioni previste nell'anno sono relative, da un lato, alla capitalizzazione del rateo di competenza degli scarti di emissione e di negoziazione e, dall'altro, dalla scadenza nell'anno di un BTP e della polizza assicurativa a capitalizzazione.

Valore previsto al 01/01	514.280.748,42
Incrementi previsti nell'anno	512.007,51
Decrementi previsti nell'anno	-8.153.189,29
Valore previsto al 31/12	506.639.566,64

La seguente tabella illustra la composizione della voce prevista alla fine dell'anno:

Titolo	Valore contabile al 31/12
Fondo Immobiliare "FEDORA"	5.250.000,00
Fondo Immobiliare "SOCRATE"	4.978.329,60
Fondo Immobiliare "CARTESIO"	108.500.000,00
Fondo Immobiliare "STAR ONE"	10.000.000,00
Fondo Immobiliare "INVESTIRE PER L'ABITARE"	288.871,00
BTP 01/11/2027 6,50%	29.998.451,00
BTPi 15/09/2019 2,35%	78.345.820,60
BTP 01/03/2019 4,50%	40.083.396,37
BTP 01/05/2031 6%	23.797.231,62
BTP 01/08/2021 3,75%	7.520.606,25
KFW 25/10/2016 TV	2.496.899,54
RZB 27/07/2017 TV	5.000.000,00
NOMURA 12/2019 TV	7.492.600,83
INTESA SANPAOLO 10/2017 TV	10.000.000,00
BTP 01/11/2029 5,25%	30.054.946,59

BTP 01/03/2025 5%	29.991.206,57
BTP 01/09/2021 4,75%	30.078.934,82
BTP 01/02/2033 5,75%	23.288.906,13
BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00
CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00
MPS 02/2018 5%	4.999.766,86
QUERCUS – Renewable Energy II	30.000.000,00
SAM - Smart Energy Fund	14.473.598,86
Totale	506.639.566,64

- **Crediti contributivi v/iscritti anni precedenti (€ 36.959.984,37)**

La voce è così composta:

- per € 25.374.814,19 dai crediti residui verso gli iscritti per la contribuzione dagli stessi ancora dovuta per gli anni dal 1996 al 2013, in base alle seguenti ipotesi:
 - a) quanto dovuto a titolo di contribuzione ancora dovuta per l'anno 2013 (€ 80.175.056,36 come da relativo bilancio preventivo assestato) venga incassato nella misura del 90% entro l'anno 2014 (quindi per € 72.157.550,72). A tale riguardo si rammenta che la previsione tiene conto del vigente regolamento che prevede il termine per il versamento dell'acconto al 01/03 dell'anno successivo e del saldo al 01/10 dell'anno successivo, e il più ampio termine per il versamento oltre la scadenza con la sola maggiorazione degli interessi (150 giorni).
 - b) quanto ancora dovuto per gli anni 1996 – 2012 (€ 26.341.899,11 come da bilancio preventivo 2013 assestato) diminuisca nel corso del 2014 per effetto:
 - dei versamenti eseguiti dagli iscritti (€ 4.200.000,00) in regime ordinario;
 - dell'utilizzo da parte degli iscritti di eccedenze maturate su altre annualità a scomputo dei loro debiti (€ 500.000,00);
 - dei versamenti eseguiti a seguito dell'adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive (relativo alle annualità dal 1996 al 2008), per la quota riferibile alle domande definibili entro l'anno a seguito del completamento dei versamenti dovuti (€ 4.284.590,56), tenuto conto, al riguardo, che a dicembre 2014 scade il termine di versamento dell'ultima rata per coloro che hanno avuto la possibilità di fruire della massima dilazione possibile.
- per € 11.585.170,18 dai crediti verso gli iscritti per le sanzioni e gli interessi maturati a tutto il 31/12/2013 a seguito di irregolarità contributive, in base alle seguenti ipotesi:
 - a) incasso nell'anno di sanzioni e interessi in regime ordinario per 500mila Euro;
 - b) utilizzo di eccedenze presenti su altre annualità per 90mila Euro;
 - c) riduzione di sanzioni e interessi a seguito dell'adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive (relativo alle annualità dal 1996 al 2008), per la quota riferibile alle domande definibili entro l'anno a seguito del completamento dei versamenti dovuti, per complessivi € 6.364.368,04 tenuto conto, al riguardo, che a dicembre 2014 scade il termine di versamento dell'ultima rata per coloro che hanno avuto la possibilità di fruire della massima dilazione possibile.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda relativa allegata (pag. 36).

- **Crediti contributivi v/iscritti anno corrente (€ 84.340.127,09)**

La previsione è stata sviluppata tenendo conto del vigente regolamento: a tale proposito si ritiene utile rammentare che il termine previsto per il versamento della contribuzione per l'anno 2014 è comunque previsto nel 2015 (rispettivamente 01/03/2015 per l'acconto e 01/10/2015 per il saldo). Tuttavia, si è tenuto conto della circostanza che il versamento della contribuzione a favore degli iscritti operanti in regime di "convenzione" (ai sensi dell'accordo collettivo del marzo 2005 e successive modifiche) avviene comunque nel corso dell'anno di competenza e che, inoltre, una quota non trascurabile degli iscritti può avere interesse ad anticipare il versamento dell'acconto entro lo stesso anno 2014 per motivi di deducibilità fiscale.

Conseguentemente, l'importo rappresenta il credito, nei confronti degli iscritti, relativo alla contribuzione complessivamente dovuta per l'anno 2014 (€ 72.151.592,16 – contributo soggettivo – € 15.655.579,93 – contributo integrativo – € 6.532.955,00 – contributo di maternità – totale pari a € 94.340.127,09), al netto dei versamenti che si presume di ricevere entro l'anno a titolo di acconto (vedi sopra), stimati in 10 milioni di Euro.

- **Altri crediti (€ 11.415.025,99)**

L'importo complessivo è così composto:

- Acconti IRAP (€ 74.625,00):** rappresenta il credito verso l'Erario per gli acconti IRAP che si verseranno nel corso del 2014;
- Depositi cauzionali (€ 15.000,00):** rappresenta gli importi versati a titolo di cauzione (in particolar modo per anticipi su contratti di fornitura e telefonici);
- Acconti IRES (€ 147.465,00):** rappresenta il credito verso l'Erario per gli acconti IRES che si verseranno nel corso del 2014;
- Crediti verso Amministrazioni Pubbliche (€ 11.167.935,99):** rappresenta l'importo del credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato. Infatti, l'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) prevede quale misura di riduzione degli oneri sociali che per "i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000", venga posto a carico del bilancio dello Stato "il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore". In particolare, tenuto conto che negli ultimi anni i crediti sono stati solo parzialmente pagati da parte dello Stato, si presume che a fine anno la situazione possa essere quella illustrata nella seguente tabella:

	Valore al 1/1	Previsione incasso nell'anno	Valore previsto al 31/12
Quota residua anno 2005	691.238,82	0,00	691.238,82
Quota residua anno 2010	1.431.521,17	0,00	1.431.521,17
Quota residua anno 2011	1.777.630,16	0,00	1.777.630,16
Quota residua anno 2012	1.591.756,76	0,00	1.591.756,76
Quota residua anno 2013	3.624.596,80	1.449.838,72	2.174.758,08
Totale anni precedenti	9.116.743,71	1.449.838,72	7.666.904,99
Quota anno 2014	0,00	0,00	3.501.031,00
Totale generale	9.116.743,71	1.449.838,72	11.167.935,99

e) **Altri crediti diversi (€ 10.000,00):** accoglie, tra gli altri, il credito residuo a fine anno verso l'Ente Poste (per la parte del "fondo" della macchina affrancatrice non ancora utilizzata) e verso il fornitore "Prontobollo" (per l'ammontare dei buoni prepagati non ancora utilizzati).

- **Attività finanziarie (€ 245.079.404,84)**

Rappresenta il totale degli investimenti mobiliari (non immobilizzati) previsti al 31/12/2014. La movimentazione dell'anno può essere così rappresentata:

Valore previsto al 01/01	160.079.404,84
Incrementi previsti nell'anno	85.000.000,00
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Valore previsto al 31/12	245.079.404,84

In particolare, i dati tengono conto che nel 2014:

1. all'inizio del mese di maggio si prevede di investire un totale di 55 milioni di Euro (derivanti in gran parte dall'acconto per il 2013), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 1,75%;
2. all'inizio del mese di novembre si prevede di investire un totale di 30 milioni di Euro (derivanti dal saldo per il 2013 e dagli incassi delle rate del provvedimento di regolarizzazione), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 1,75%.

La seguente tabella illustra la ipotizzata composizione della voce alla fine dell'anno:

Titolo	Valore contabile al 31/12
ERSEL HEDGE CELTIS SIDE POCKET	556,22
ERSEL HEDGE ROBUR SIDE POCKET	78.970,98
ALTRI INVESTIMENTI "CORE" EFFETTUATI NEL 2013	155.000.000,00
NUOVI INVESTIMENTI "CORE" EFFETTUATI NEL 2014	85.000.000,00
CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64
Totale	245.079.404,84

- **Disponibilità liquide (€ 32.636.834,36)**

Rappresenta il saldo previsto a fine anno del complesso delle disponibilità liquide presenti sui depositi bancari e in cassa contanti.

E' opportuno rammentare che i depositi in conto corrente bancario consentono una redditività interessante, in linea con gli strumenti del mercato monetario.

- **Ratei e risconti attivi (€ 10.000,00)**

Sono stati stimati principalmente in relazione ai risconti attivi, che rappresentano la quota parte, di competenza dell'anno 2015, di costi che, prevedibilmente, avranno già avuto manifestazione finanziaria nel corso del 2014 (contratti di assistenza, polizze assicurative, ecc.).

Passività

- **Fondi di accantonamento (€ 879.816.766,48)**

La voce complessiva è così composta:

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo (€ 812.753.228,44)**

Il fondo è destinato, in conformità del sistema contributivo, ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti. E' costituito dalla sommatoria della corrispondente voce al 31/12/2013, diminuita della quota riferibile agli iscritti che conseguiranno la pensione nel corso dell'anno 2014 e dal valore dei montanti contributivi che si prevede di restituire nel corso dell'anno, dall'accantonamento della contribuzione soggettiva prevista per l'esercizio, dalla contribuzione soggettiva versata a titolo di riscatto (art. 28 del Regolamento) e di ricongiunzione dei periodi assicurativi, unitamente alla rivalutazione, per l'anno 2014 (al tasso ipotizzato del 1%), dei montanti contributivi individuali in essere al 31/12/2013 calcolata, per quanto detto sopra, con l'esclusione della parte stornata al "Fondo Conto Pensioni" e comprensiva, invece, per evidenti ragioni prudenziali, della quota dei montanti contributivi di coloro che, pur teoricamente aventi titolo alla pensione di vecchiaia, non hanno ancora presentato la relativa domanda.

La consistenza della voce può così essere ricostruita:

Valore previsto del fondo al 01/01	744.053.839,16
- Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	-12.899.248,78
- Restituzione montanti contributivi	-50.000,00
Valore del fondo da rivalutare	731.104.590,38
Rivalutazione dell'anno	7.311.045,90
Accantonamento contributi soggettivi	72.151.592,16
Accantonamento contributi da riscatto	386.000,00
Accantonamento contributi da ricongiunz.	1.800.000,00
Valore previsto del fondo al 31/12	812.753.228,44

- **Fondo Conto Pensioni (€ 61.171.307,75)**

Il fondo è istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento e, nel corso del tempo, da tale fondo sono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

In particolare, nella stima del numero delle nuove prestazioni da erogare nel corso del 2014 è stato previsto che, entro la fine dell'anno, vengano liquidate anche un consistente numero di prestazioni in favore di coloro che, pur avendo conseguito il relativo diritto in anni precedenti (2001 - 2013), non hanno ancora presentato la relativa domanda (pari a complessivi 361 iscritti a fronte di 484 aventi titolo). In tale previsione, per semplicità e atteso il loro esiguo numero, sono da intendersi comprese anche le eventuali prestazioni di invalidità e inabilità nonché anche le liquidazioni dei supplementi biennali. Inoltre, sono comprese anche le prestazioni liquidate in regime di totalizzazione dei periodi assicurativi.

In sintesi, nel rimandare alla scheda allegata (pag. 39) per ulteriori dettagli, la movimentazione del fondo può essere così riassunta:

Valore previsto del fondo al 01/01	53.812.481,42
Accantonamento dell'anno per pensionamenti	12.899.248,78
Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione	-5.540.422,45
Valore previsto del fondo al 31/12	61.171.307,75

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2014 è previsto in 12,59 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è periodicamente utilizzato per far fronte alle

erogazioni mensili degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente (eventualità che potrebbe verificarsi unicamente nell'ipotesi in cui il periodo di effettiva erogazione delle singole prestazioni superasse, nel suo complesso, quello teoricamente previsto e implicito nei c.d. "coefficienti di trasformazione" utilizzati, all'atto del pensionamento, per la conversione, in rate di pensione, del montante contributivo di competenza del singolo iscritto) l'art. 17, Il comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, Il comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" che, come detto, allo stato attuale garantisce 12,59 annualità delle pensioni in essere previste al 31/12/2014.

Inoltre, va pure considerato all'interno della predetta previsione normativa il "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

➤ **Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 43.586,76)**

Il fondo è istituzionalmente destinato ad accogliere l'eventuale avanzo (cumulato negli anni) del gettito della contribuzione di maternità rispetto alla misura delle indennità di competenza dei vari esercizi, in base alle domande presentate negli stessi.

La movimentazione prevista nell'anno è esposta nel seguente prospetto:

Valore del fondo al 01/01	78.588,71
Accantonamento dell'anno	43.586,76
Utilizzi nell'anno	-78.588,71
Valore previsto del fondo al 31/12	43.586,76

Sulla base delle stime effettuate sull'evoluzione del numero degli scritti, le domande di maternità che potrebbero pervenire e la misura media dell'indennità di maternità da erogare, considerando altresì la misura di fiscalizzazione, nel corso del 2014 la gestione di maternità presenterà un disavanzo che potrà essere solo parzialmente coperto mediante l'integrale utilizzo dell'avanzo del fondo che si è stimato residui al termine dell'esercizio 2013 e che pertanto verrebbe interamente riassorbito così come indicato nella lettera circolare del 31 luglio 2013 (prot. 0011632, Divisioni VI-III) inviata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a tutti gli Enti di previdenza privati in materia di "procedimenti di approvazione delle delibere degli Enti previdenziali privati di cui al decreto legislativo n. 509/1994 e al decreto legislativo n. 103/1996 per la rideterminazione annuale del contributo di maternità". Al fine di garantire l'equilibrio del fondo conto separato indennità di maternità, sulla base della sopra richiamata nota ministeriale risulterebbe pertanto necessario determinare la misura del contributo di maternità per l'anno 2014 nel nuovo importo di Euro 143,00 (importo arrotondato all'unità di euro superiore), misura sulla base della quale sono state predisposte le stime del gettito della relativa contribuzione nel bilancio di previsione per l'anno 2014, importo che risulterebbe pertanto in aumento rispetto a quello del 2013 confermato in Euro 130,00. In particolare:

Indennità di maternità dell'anno	-10.068.987,95
Utilizzo Fondo Conto Separato Ind.	78.588,71
Onere da sostenere per l'anno	-9.990.399,24
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.501.031,00
Onere da ripartire per l'anno	-6.489.368,24
Contribuzione di maternità	6.532.955,00
Saldo netto della gestione	43.586,76

➤ **Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 624.784,57)**

Rappresenta il fondo di carattere assistenziale, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, destinato alla maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti.

La movimentazione dell'anno è relativa, da un lato, all'utilizzo per l'erogazione delle maggiorazioni richieste nel 2013 e, dall'altro, dall'accantonamento della quota destinata a fronteggiare le richieste da presentare nel 2014, la cui erogazione presumibilmente avverrà nell'anno successivo.

Valore del fondo al 01/01	661.784,57
Accantonamento dell'anno	313.000,00
Utilizzi nell'anno	-350.000,00
Valore previsto del fondo al 31/12	624.784,57

➤ **Fondo Assistenza (€ 5.223.858,96)**

Rappresenta il fondo di assistenza, costituito dal Consiglio di Amministrazione, per il finanziamento delle attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti.

Il fondo è alimentato ordinariamente mediante l'accantonamento di una quota massima del 60% (elevata a partire dal 2010 rispetto alla precedente pari al 30%, misura prorogata fino al 2015 dalla delibera del CDA n. 35/12) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

Pur tenendo conto del valore previsto del fondo, si è reputato opportuno prevedere lo stanziamento massimo nella misura del 60% sia in vista della revisione delle forme assistenziali attuate in favore degli iscritti, sia per considerare il rafforzamento delle politiche dell'Ente di sostegno agli iscritti nel perdurare del periodo economico e congiunturale non favorevole. La movimentazione dell'anno è relativa, da un lato, all'utilizzo per l'erogazione degli interventi richiesti nel 2013 e non erogati entro tale anno e, dall'altro, dall'accantonamento della quota destinata a fronteggiare le richieste da presentare nel 2014, la cui erogazione presumibilmente avverrà nell'anno successivo.

Valore del fondo al 01/01	5.867.858,96
Accantonamento dell'anno	3.666.000,00
Utilizzi nell'anno	-4.310.000,00
Valore previsto del fondo al 31/12	5.223.858,96

- **Fondo Amm.to Imm. Immateriali (€ 594.149,31)**

La variazione complessiva può essere così ricostruita:

Valore del fondo al 01/01	361.070,97
Ammortamenti dell'anno	233.078,34
Utilizzo del fondo	0,00
Valore previsto del fondo al 31/12	594.149,31

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla corrispondente voce dell'attivo .

- **Fondo Amm.to Imm. Materiali (€ 8.694.401,39)**

La variazione complessiva può essere così ricostruita:

Valore del fondo al 01/01	6.733.369,53
Ammortamenti dell'anno	1.961.031,86
Utilizzo del fondo	0,00
Valore previsto del fondo al 31/12	8.694.401,39

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla corrispondente voce dell'attivo .

- **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 330.120,27)**

Rappresenta l'importo stimato al 31/12/2014, accantonato in conformità alla legge 29 maggio 1982, n. 297, ed al vigente contratto collettivo nazionale, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio. In particolare:

Valore del fondo al 01/01	268.464,79
Utilizzo del fondo	0,00
Rivalutazione dell'anno	8.053,94
Quota dell'anno	53.601,54
Valore previsto del fondo al 31/12	330.120,27

- **Fondo Svalutazione crediti (€ 8.927.271,68)**

La voce è così composta:

- **Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 6.414.725,72)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni non ancora incassati.

In particolare, in linea con quanto effettuato già dal consuntivo 2010:

a) per € 2.713.880,51 rappresenta l'accantonamento integrale a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.

b) per € 2.966.045,59 rappresenta l'accantonamento (nella misura del 50%) dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2008 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente.

c) per € 734.799,62 rappresenta l'accantonamento a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2009-2013), nella misura del 25%, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenibile su tali annualità.

La movimentazione del fondo sconta gli effetti derivanti dalla prevista definizione, entro il 31/12/2014, di tutte le residue domande di regolarizzazione (perché completato entro l'anno il relativo piano di versamento). A tale riguardo occorre rammentare che, mentre per gli interessi il provvedimento di regolarizzazione prevede lo stesso criterio di calcolo del regime ordinario, per le sanzioni il provvedimento prevede un regime sostitutivo (peraltro estremamente più conveniente per l'iscritto, con una riduzione delle sanzioni rispetto al regime ordinario mediamente nell'ordine di oltre il 60%). Pertanto, i crediti relativi alle sanzioni in regime ordinario (sostituite da quelle incassate in regime di sanatoria), sono contabilmente eliminati attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione, mentre l'importo delle corrispondenti sanzioni sostitutive da sanatoria rappresenta un provento evidenziato nella voce "Proventi straordinari" (v. oltre).

Fondo Svalutazione Crediti per Sanzioni e Interessi

	Anni 1996 - 2001 (Svalutati al 100%)	Anni 2002 - 2008 (Svalutati al 50%)	Anni 2009 - 2013 (Svalutati al 25%)	Totale
Valore al 01/01	5.473.880,51	4.273.363,11	1.129.732,88	10.876.976,50
- Storno per sanzioni incassate nell'anno (regolarizzazione)	- 1.700.000,00	- 2.314.603,00	- -	- 4.014.603,00
Accantonamento / Ripresa dell'anno	- 1.060.000,00	1.007.285,48	- 394.933,26	- 447.647,78
Valore al 31/12	2.713.880,51	2.966.045,59	734.799,62	6.414.725,72

➤ Fondo svalutazione crediti per contributi (€ 2.512.545,96)

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio.

In particolare, in linea con i criteri di massima prudenza applicati già a partire dal consuntivo 2010:

- per € 1.554.756,56 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2008, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- per € 957.789,40 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla

scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo sconta gli effetti derivanti dalle domande di regolarizzazione definibili nell'anno (perché completato entro l'anno il relativo piano di versamento).

Fondo Svalutazione Crediti per Contributi

	Anni 1996 - 2008 (Svalutati al 25%)	Anni 2009 - 2013 (Svalutati al 5%)	Totale
Valore al 01/01	2.030.097,70	911.075,42	2.941.173,12
Accantonamento / Ripresa dell'anno	-475.341,14	46.713,98	-428.627,16
Valore al 31/12	1.554.756,56	957.789,40	2.512.545,96

- **Debiti contributivi verso altri anni precedenti (€ 162.500,00)**

La posta evidenzia l'ammontare totale dei bonifici, effettuati a favore dell'Ente negli anni precedenti, che non si potranno abbinare per carenza degli elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante oppure perché effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente.

In particolare, sulla scorta dell'attività che gli uffici periodicamente svolgono per la sistemazione di tale posta e in coerenza con quanto avvenuto negli anni passati, si ipotizza anche per l'anno 2014 una riduzione della posta nella misura del 50% del valore in essere alla fine dell'anno precedente.

- **Debiti contributivi verso altri anno corrente (€ 183.000,00)**

Rappresenta la stima dei versamenti, effettuati nel corso dell'anno 2014, che, per mancanza di elementi certi, si presume non sarà possibile attribuire a posizioni individuali di soggetti iscritti: l'importo, coerentemente con l'elevato livello di precisione nell'abbinamento raggiunto dagli uffici, deriva dall'applicazione, al totale dei versamenti che si prevede saranno effettuati nel corso dell'anno, della percentuale dello 0,2%.

- **Debiti verso iscritti (€ 3.493.436,19)**

La voce è così composta:

- **Debiti per contributi in eccesso (€ 249.638,60):** rappresenta il debito dell'Ente nei confronti degli iscritti per versamenti da questi effettuati in eccedenza rispetto alla contribuzione effettivamente dovuta per gli anni dal 1996 al 2012: l'importo è stato determinato sottraendo, dal valore previsto della posta al 31/12/2013 (€ 1.139.638,60 - come da relativo bilancio preventivo assestato) il valore dei rimborsi che, prevedibilmente, saranno effettuati entro fine anno (300mila Euro) nonché l'ammontare di tali eccedenze che saranno utilizzate a scomputo di debiti presenti su altre annualità (590mila Euro).

Valore al 01/01	1.139.638,60
- Rimborsi dell'anno	-300.000,00
- Trasferimenti su altri anni	-590.000,00
Valore al 31/12	249.638,60

- **Debiti per indennità di maternità (€ 2.013.797,59):** è il debito dell'Ente nei confronti delle iscritte per le domande di maternità da queste prevedibilmente presentate entro il 31/12/2014 e non ancora liquidate a tale data. In particolare si è ipotizzato che vengano erogate nell'anno tutte le istanze pendenti alla fine del 2013 (nr. 328 domande per un totale di € 1.921.709,74 – v. previsione assestata) e lo 80% di quelle presentate nel 2014 (nr. 1.372 domande per un totale di € 8.055.190,36): pertanto il valore previsto a fine anno scaturisce dal numero di istanze presentate nell'anno non ancora liquidate (343) e dal loro importo medio previsto (€ 5.871,13).
- **Debiti per interventi assistenziali (€ 1.230.000,00):** evidenzia il debito dell'Ente per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell'assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali per effetto delle domande presentate a valere dei bandi con scadenza di presentazione fino al 2014 e non pagabili entro tale data.

- **Debiti verso fornitori (€ 162.759,00)**

Rappresenta la stima (determinata per semplicità in misura pari a circa 1/12 dell'importo complessivo della corrispondente voce di costo) degli importi a debito a fine anno e dovuti ai fornitori di beni e servizi per i seguenti motivi:

Per consulenze tecniche, legali e notarili	33.750,00
Per revisione contabile	30.000,00
Per materiali vari e di consumo	4.583,00
Per utenze varie	10.583,00
Per servizi vari	57.593,00
Per spese di manutenzione	26.250,00
Totale	162.759,00

- **Debiti verso Organi Statutari (€ 167.117,06)**

Evidenzia l'ammontare delle fatture e note spese che, prevedibilmente, i componenti faranno pervenire solo nelle prime settimane dell'anno successivo con riferimento alle riunioni svolte alla fine del 2014.

- **Debiti verso il personale (€ 256.662,00)**

Rappresenta il debito, nei confronti del personale dipendente, per la quota, riferibile al secondo semestre dell'anno, del premio di produzione che, in base alla contrattazione collettiva di secondo livello, dovrebbe essere erogata nel mese di gennaio del 2015.

- **Debiti verso enti previdenziali e assistenziali (€ 101.432,01)**

La voce è costituita, per € 100.400,29 dal debito nei confronti dell'INPS per i contributi relativi alle retribuzioni di dicembre 2014 (13a mensilità e dicembre) e per € 1.031,72 da quello nei confronti dell'INAIL, che si chiuderà nel mese di febbraio del 2015.

- **Debiti Tributari (€ 504.967,55)**

La voce è così composta:

- dal debito verso l'Erario per l'IRAP di competenza dell'anno (gli acconti versati nel corso dello stesso anno sono evidenziati nella voce "Altri crediti"), determinata, in conformità al D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni;
- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sui compensi da erogare ai componenti degli Organi Statutari nel mese di dicembre;
- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sulle retribuzioni da erogare nel mese di dicembre (comprensive della 13a mensilità);
- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sui compensi professionali da erogare nel mese di dicembre;
- dal debito, nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, per le ritenute IRPEF sulle indennità di maternità da erogare nel mese di dicembre.
- dal debito verso l'Erario per l'IRES di competenza dell'anno, in funzione dei redditi di capitale e di fabbricati.

IRAP	86.885,00
IRPEF su Organi Statutari	27.197,50
IRPEF su dipendenti	70.388,38
IRPEF su compensi professionali	6.750,00
IRPEF su indennità di maternità	166.281,67
IRES	147.465,00
Totale	504.967,55

- **Patrimonio netto (€ 76.129.167,96)**

- **Fondo Conto contribuito integrativo (€ 10.030.851,80)**

Il fondo è destinato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, ad accogliere gli avanzi cumulati del gettito della contribuzione integrativa. Si rammenta che al 31/12/2010 si è concluso il terzo quinquennio di vita dell'Ente e che, pertanto, l'importo residuo del Fondo a tale data è stato trasferito al "Fondo Conto di Riserva", come previsto dal predetto art. 16. L'importo, dunque, deriva dalla parte dei risultati economici positivi degli anni 2011, 2012 e 2013 non immediatamente destinabili al Fondo di Riserva.

- **Fondo Conto di Riserva (€ 49.271.212,42)**

Il fondo, previsto dall'art. 16 dello Statuto e dall'art. 14 del Regolamento, si incrementerà (rispetto alla misura in essere al 31/12/2013) per effetto dell'importo del risultato economico positivo del 2013 immediatamente accantonabile (Euro 12.222.333,94 come da relative previsioni aggiornate).

Inoltre, si sottolinea che anche per l'anno 2014 il rendimento effettivo degli investimenti è previsto che sia superiore (sia in termini assoluti che percentuali) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari ad Euro 12.559.942,87).

Pertanto, tale quota del risultato economico previsto potrà essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.

- **Avanzo del conto separato (€ 16.827.103,74)**

Accoglie il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che nel 2014 il rendimento preventivato degli investimenti sarà superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,529% contro 1%) sia in valore assoluto (19,9 contro 7,3 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al "Fondo Conto di Riserva" tale differenza positiva (12,6 milioni di Euro), mentre la restante parte del risultato economico dell'anno (4,2 milioni di Euro) affluirà al "Fondo Conto Contributo Integrativo".

Voci del conto economico

Costi

- **Prestazioni previdenziali (€ 5.540.422,45)**

La voce evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico.

- **Accantonamenti previdenziali (€ 81.648.638,06)**

L'importo complessivo è così formato:

- **Accantonamento contributo soggettivo (€ 72.151.592,16):** corrisponde all'ammontare della contribuzione soggettiva di competenza dell'anno accantonata nell'apposito fondo del passivo denominato "Fondo Conto Contributo Soggettivo" del passivo dello stato patrimoniale.
- **Rivalutazione dei montanti contributivi individuali (€ 7.311.045,90):** si è proceduto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, alla rivalutazione del montante al 31/12/2013, dedotta la quota dei montanti, alla stessa data, riferibili agli iscritti che conseguiranno la pensione nel corso dell'anno 2014 (evidenziati nell'apposito fondo del passivo denominato "Fondo Conto Pensioni") e del valore dei montanti contributivi oggetto di restituzione agli iscritti.

In particolare, si è applicato un tasso di capitalizzazione (pari alla variazione quinquennale del tasso annuo nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335) determinato presuntivamente nella misura del 1%.

Rivalutazione dei montanti contributivi

Tasso di rivalutazione stimato:	1,00%
> Valore dei montanti al 01/01	744.053.839,16
> - storno montanti pensionamenti nell'anno	-12.899.248,78
> - storno montanti da restituire nell'anno	-50.000,00
Valore dei montanti da rivalutare	731.104.590,38

Rivalutazione anno 2014 **7.311.045,90**

- **Accantonamento contributi da riscatto (€ 386.000,00):** corrisponde all'ammontare della contribuzione da riscatto, versata nell'anno (per la cui determinazione v. oltre la voce "Proventi contributivi"), accantonata nel "Fondo Conto Contributo Soggettivo" ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza" (sia per il riscatto dei periodi di attività professionale precedenti all'istituzione dell'Enpap sia per il riscatto dei periodi di studio).
- **Accantonamento contributi da ricongiunzione (€ 1.800.000,00):** corrisponde all'ammontare della contribuzione che si prevede sarà trasferita da altri Enti Previdenziali in esito alle domande di ricongiunzione dei periodi assicurativi che saranno presentate, ai sensi della L. 45/1990, dagli iscritti all'Ente; tali importi sono accantonati nel "Fondo Conto Contributo Soggettivo".

- **Prestazioni assistenziali (€ 14.728.987,95)**

a) Indennità di maternità (€ 10.068.987,95)

Evidenzia l'importo delle indennità di maternità di competenza del 2014, derivante dalle domande che si presume saranno presentate nel corso dello stesso anno (v. scheda allegata – pag. 38).

Il valore è stato stimato nel seguente modo:

- a) è stato analizzato, per il periodo 2001 – 2013, il peso percentuale del numero delle domande sul totale delle iscritte attive in ciascun anno. Tali dati evidenziano, dal 2007, una sostanziale stabilità di tale tasso di incidenza (con una banda di oscillazione tra il 4,2% e il 4,6%); pertanto, prudenzialmente si è ipotizzato una percentuale per l'anno 2014 pari al 4,6%;
- b) si è stimato, quindi, il numero delle domande che, presumibilmente, saranno presentate validamente nel corso dell'anno applicando tale percentuale al totale delle iscritte attive previste al 31/12/2014 (oltre 37.200) e il valore ottenuto (n. 1.715 domande valide) è stato moltiplicato per l'importo medio dell'ultimo anno, opportunamente rivalutato, per evidenti ragioni prudenziali, in misura pari alla variazione prevista dell'indice ISTAT (pari al 2%).

Nel corso del 2014 la gestione di maternità presenterà, sulla base delle stime effettuate e considerando la misura di fiscalizzazione, un disavanzo che potrà essere solo parzialmente coperto mediante l'integrale utilizzo del fondo costituito negli anni precedenti, che verrebbe pertanto interamente riassorbito così come da inviti rivolti in tal senso dal Ministero del Lavoro. La misura del contributo atta a garantire l'equilibrio del fondo è pari a Euro 143,00 (importo arrotondato all'unità di euro superiore), in aumento rispetto all'importo del 2013 pari a Euro 130,00.

In particolare:

Indennità di maternità dell'anno	-10.068.987,95
Utilizzo Fondo Conto Separato Ind.	78.588,71
Onere da sostenere per l'anno	-9.990.399,24
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.501.031,00
Onere da ripartire per l'anno	-6.489.368,24
Contribuzione di maternità	6.532.955,00
Saldo netto della gestione	43.586,76

b) Maggiorazione pensioni ex art. 31 Regolamento (€ 350.000,00)

Rappresenta l'importo che si prevede di erogare nel corso del 2014 quale intervento assistenziale ai sensi dell'art. 31 del Regolamento (ed in presenza dei requisiti previsti dalla delibera del CDA n. 61/07) in favore dei titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti.

c) Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento (€ 4.310.000,00)

Accoglie il costo delle altre attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti che si prevede di erogare nel corso del 2014.

• **Accantonamenti assistenziali (€ 4.022.586,76)**

a) Accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 43.586,76)

Come già detto precedentemente, nel corso del 2014 la gestione di maternità presenterà, sulla base delle stime effettuate e considerando la misura di fiscalizzazione, un disavanzo che potrà essere solo parzialmente coperto mediante l'integrale utilizzo del fondo costituito negli anni precedenti, che verrebbe pertanto interamente riassorbito così come da inviti rivolti in tal senso dal Ministero del Lavoro. La misura del contributo atto a garantire l'equilibrio del fondo è pari a Euro 143,00 (importo arrotondato all'unità di euro superiore), in aumento rispetto all'importo del 2013 pari a Euro 130,00.

In particolare:

Indennità di maternità dell'anno	-10.068.987,95
Utilizzo Fondo Conto Separato Ind.	78.588,71
Onere da sostenere per l'anno	-9.990.399,24
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.501.031,00
Onere da ripartire per l'anno	-6.489.368,24
Contribuzione di maternità	6.532.955,00
Saldo netto della gestione	43.586,76

b) Accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 313.000,00)

La posta accoglie l'accantonamento al fondo di carattere assistenziale, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, destinato alla maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti. L'accantonamento è pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa.

c) Accantonamento al Fondo Assistenza (€ 3.666.000,00)

La voce è destinata ad accogliere l'accantonamento previsto dal Consiglio di Amministrazione al fondo istituito per le attività di carattere assistenziali in favore degli iscritti. Il finanziamento prevede, in via ordinaria, l'accantonamento di una quota massima del 60% (elevata a partire dal 2010 rispetto alla precedente pari al 30%, misura prorogata fino al 2015 dalla delibera del CDA n. 35/12) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Pur tenendo conto del valore previsto del fondo, si è reputato opportuno prevedere lo stanziamento massimo nella misura del 60% sia in vista della revisione delle forme assistenziali attuate in favore degli iscritti, sia per considerare il rafforzamento delle politiche dell'Ente di sostegno agli iscritti nel perdurare del periodo economico e congiunturale non favorevole.

• **Organi Amministrativi e di Controllo (€ 2.055.404,66)**

La voce include i costi relativi al funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e delle relative commissioni e gruppi di lavoro, nonché di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio.

La stima per il 2014 tiene conto della maggiore numerosità dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale per l'intero anno (per il 2013 solo a partire dall'insediamento avvenuto nei mesi di maggio) e delle innovazioni recentemente introdotte in materia di riunioni telematiche. Così come operato nei precedenti bilanci di previsione, è inserita la voce prudenziale "Costi vari ulteriori" per assorbire l'eventuale maggiore incidenza dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese in caso vengano svolte un maggior numero di riunioni rispetto a quelle allo stato ipotizzabili.

La voce di costo subisce un rilevante decremento non essendo presenti per l'anno 2014 le spese elettorali. Le altre voci di costo sono tendenzialmente in linea con il precedente anno, con gli incrementi determinati da quanto precedentemente espresso e con particolare riferimento all'attività che saranno poste in essere dalle Commissioni del Consiglio di amministrazione e dai Gruppi di Lavoro del Consiglio di indirizzo generale.

Nel dettaglio:

	Compensi	Gettoni presenza	Rimborsi spese	Ctr. Integr.	Iva	Ctr. INPS	Totale Generale
CDA	172.700,00	87.500,00	140.000,00	8.004,00	85.722,84		493.926,84
CIG	665.600,00	230.300,00	170.000,00	21.318,00	228.315,78		1.315.533,78
Coll. Sindacale	78.500,00	47.250,00	40.000,00	4.674,00	25.520,04	-	195.944,04
Totali	916.800,00	365.050,00	350.000,00	33.996,00	339.558,66	-	2.005.404,66
<i>Costi vari ulteriori</i>		50.000,00					

La stima è stata sviluppata sulla base della seguente ipotesi di massima degli oneri per i gettoni di presenza per le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale, nonché per l'attività delle Commissioni del CDA e dei Gruppi di lavoro del CIG:

	Riunioni consiliari	Commissioni CDA / Gruppi di lavoro CIG	TOTALE
Consiglio di amministrazione	26.250	61.250	87.500
Consiglio di indirizzo generale	107.800	122.500	230.300

Compensi e gettoni CDA e Presidente	260.200,00
Compensi e gettoni CdIG	895.900,00
Compensi e gettoni Collegio Sindacale	125.750,00
Rimborsi spese CDA	140.000,00
Rimborsi spese CdIG	170.000,00
Rimborsi spese Collegio Sindacale	40.000,00
Contributo integrativo	33.996,00
IVA su compensi OO.SS.	339.558,66
Costi vari ulteriori	50.000,00
Totale	2.055.404,66

- **Compensi professionali (€ 475.000,00)**

L'importo complessivo è così composto:

- a) **Consulenze tecniche (€ 300.000,00)**

L'importo complessivo riguarda, in parte, consulenze di carattere ordinario e ricorrente relative a contratti già in essere, come ad esempio la gestione delle retribuzioni del personale dipendente, dei compensi degli Organi Statutari e per l'invio delle dichiarazioni fiscali, oltre la consulenza in materia di sicurezza sul lavoro. L'importo più rilevante di tale voce inserita nel bilancio di previsione riguarda invece consulenze che dovranno essere necessariamente attivate anche a seguito delle modifiche regolamentari ed organizzative che saranno progressivamente attuate; a titolo di esempio, il nuovo processo degli investimenti dell'Ente comporterà la selezioni di uno o più consulenti finanziari; l'attività di comunicazione istituzionale e di ufficio stampa comporterà specifiche consulenze su tali specifici argomenti. Vi è inoltre la previsione di ulteriori consulenze, informatiche, organizzative e di altra natura, per le quali si valuterà l'utilità e l'opportunità della relativa attivazione in relazione alle iniziative poste in essere dall'Ente ed alle esigenze che via via emergeranno nel corso del prossimo anno. A titolo indicativo, l'importo inserito nel preventivo viene ripartito come di seguito evidenziato:

Consulenza del lavoro	55.000,00
Consulenza sicurezza ex lege 626	5.000,00
Consulenza attuariale	10.000,00
Consulenze finanziarie	60.000,00
Comunicazione istituzionale	60.000,00
Consulenze informatiche	20.000,00
Consulenze tecniche immobile	10.000,00
Consulenze organizzative e per il personale	30.000,00
Altre Consulenze	50.000,00
Totale	300.000,00

- b) **Consulenze e spese legali (€ 100.000,00)**

Rappresenta la stima dei costi per consulenze e spese legali, che tiene conto anche delle attività legali da svolgere sul versante del recupero dei crediti contributivi pregressi.

- c) **Consulenza e spese notarili (€ 5.000,00)**

Si tratta di una previsione di spesa concernenti tutti i diversi atti notarili.

d) Spese di viaggio consulenti (€ 15.000,00)

La voce è destinata ad accogliere il costo per le trasferte effettuate dai consulenti dell'Ente.

e) Commissioni sanitarie (€ 25.000,00)

Rappresenta l'importo concernente il costo delle commissioni sanitarie incaricate di accertare lo stato di inabilità/invalidità degli iscritti richiedenti la relativa prestazione pensionistica.

f) Revisione Contabile (€ 30.000,00)

Rappresenta il costo per la revisione contabile sul bilancio consuntivo dell'anno.

• **Costi per il personale (€ 2.666.792,51)**

La stima si basa, al momento della redazione del presente documento, su un organico a regime, per l'anno 2014, di complessive 43 unità oltre al Direttore. La previsione tiene conto del necessario consolidamento della struttura organizzativa sia in relazione al progressivo aumento del carico di lavoro amministrativo determinato dalla incessante crescita degli iscritti e in generale dalla numerosità delle posizioni gestite, con ovvi riflessi sull'erogazione delle prestazioni previdenziali, di maternità ed assistenziali, sia in relazione alle iniziative intraprese sul fronte delle nuove attività e i servizi per gli iscritti. Si rileva che tra le nuove risorse da inserire in organico vi è anche la previsione dell'assunzione obbligatoria, ai sensi della normativa vigente (Legge n. 68/99), di un secondo lavoratore disabile.

Nelle previsioni è stata inoltre considerata l'incidenza del maggior onere per il potenziamento della struttura che dovrà essere affrontato per coprire le ulteriori esigenze operative anche sulla base delle nuove iniziative che saranno intraprese sul fronte dei servizi agli iscritti, oltre che per l'ampliamento delle funzioni interne.

Non ultimo, la previsione di spesa tiene conto dell'adozione di un nuovo schema organizzativo in corso di definizione che consideri l'evoluzione dell'Ente e delle attività svolte, il che necessariamente comporterà la revisione di alcuni degli attuali inquadramenti contrattuali.

L'Ente confermerebbe in ogni caso la comprovata efficienza della propria struttura mantenendo come in passato un eccellente rapporto dipendenti/iscritti (oltre mille iscritti per ciascun dipendente).

In sintesi:

Stipendi e premi	1.794.900,84
Straordinari	15.000,00
Buoni pasto	67.620,00
Contributi INPS	487.650,53
Premio INAIL	7.312,00
Trattamenti di famiglia	7.000,00
Contributi CRAL ENPAP	30.000,00
Omaggi ai dipendenti	10.000,00
Contributi al Fondo Pensione Complementare	115.809,14
Polizza sanitaria integrativa	31.500,00
Costi vari ulteriori	50.000,00
Corsi di aggiornamento professionale	50.000,00
Totale	2.666.792,51

- **Materiali vari e di consumo (€ 55.000,00)**

La previsione complessiva è così composta:

- Cancelleria (€ 35.000,00):** l'importo è identico a quello del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2013.
- Libri e pubblicazioni (€ 13.000,00):** la previsione contempla sia i contratti di abbonamento già in essere, sia le ulteriori necessità per l'acquisto o l'abbonamento a quotidiani e riviste di carattere economico, giuridico e previdenziale.
- Acquisti diversi (€ 7.000,00):** l'importo è identico a quello del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2013.

- **Utenze varie (€ 127.000,00)**

La stima complessiva è la seguente:

- Energia elettrica (€ 35.000,00):** si tratta della previsione relativa alle utenze per energia elettrica della sede.
- Gas (€ 15.000,00):** rappresenta il costo stimato della fornitura del gas necessario per il funzionamento dell'impianto di riscaldamento presso la sede.
- Telefoni e fax sede (€ 40.000,00):** la stima è identica alla previsione assestata dell'anno 2013.
- Telefoni cellulari (€ 30.000,00):** a seguito dei tagli operati dal Consiglio di amministrazione sulle spese telefoniche per telefoni cellulari in dotazione agli Organi statutari, si prevede il dimezzamento del costo stanziato nella previsione assestata dell'anno 2013 e la riduzione di circa il 60% rispetto al costo registrato a consuntivo nell'esercizio 2012.
- Acqua (€ 7.000,00):** si tratta della previsione relativa alle utenze idriche della sede.

- **Servizi vari (€ 691.120,00)**

La previsione complessiva scaturisce dalle seguenti voci:

- **Trasporti e corrieri (€ 8.000,00):** appare congruo riproporre il valore stimato per il 2013.
- **Postali e bolli (€ 245.000,00):** la previsione è stata effettuata considerando, in particolare, la necessità di inviare l'estratto conto per l'interruzione dei termini prescrizionali quinquennali, oltre alle principali due spedizioni massive annue (avviso relativo alla comunicazione reddituale e bollettini M.Av) oltre a quello per la corrispondenza "ordinaria". E' previsto, inoltre, un congruo importo per i costi postali connessi alle attività di recupero dei crediti contributivi pregressi.
- **Tipografiche (€ 140.000,00):** la previsione è stata effettuata considerando, in particolare, la necessità di inviare l'estratto conto per l'interruzione dei termini prescrizionali quinquennali nonché il costo connesso ad altre esigenze (carta e buste intestate, modulistica varia, ecc).
- **Postel (€ 5.000,00):** la previsione concerne l'invio di eventuali comunicazioni di diversa natura agli iscritti.
- **Spese per assicurazioni (€ 70.000,00):** la stima concerne i contratti di copertura responsabilità civile degli amministratori e dirigenti e contro gli infortuni dei componenti gli Organi statutari, di assicurazione della sede e degli altri immobili di proprietà;
- **Spese di vigilanza (€ 45.000,00):** rappresenta il costo per il servizio di apertura e per la vigilanza della sede e degli altri immobili di proprietà;
- **Inserzioni su quotidiani (€ 15.000,00):** è stanziato un importo per eventuali annunci a pagamento da pubblicare sui quotidiani (in occasione delle scadenze dichiarative e di pagamento, ricerca di personale, gare ad evidenza pubblica, ecc.).

- **Pulizia sede (€ 40.000,00):** la voce è stata stimata in funzione del contratto in essere, tenuto conto anche della necessità di ulteriori interventi per particolari esigenze (disinfestazione, pulizie straordinarie, ecc.).
- **Tariffa rifiuti (€ 25.000,00):** rappresenta il corrispettivo per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
- **C.O.S.A.P. (€ 120,00):** è il costo annuale per il canone comunale per il passo carrabile dell'immobile di Via Cesalpino.
- **Servizi WEB (€ 65.000,00):** rappresenta il totale dei costi connessi al funzionamento e all'aggiornamento del sito WEB dell'Ente e dei relativi servizi telematici agli iscritti. In tale voce sono inseriti a preventivo gli oneri per le linee dati utilizzate dall'Ente e dedicate sia al sito, sia all'area riservata, sia all'operatività degli uffici, nonché per avviare il restyling grafico e strutturale del sito istituzionale www.enpap.it.
- **Canoni di leasing (€ 8.000,00):** rappresenta il costo per il noleggio di beni di terzi (macchine fotocopiatrici).
- **Spese per servizi di deposito (€ 25.000,00):** rappresenta il costo per l'attività di deposito, presso apposita struttura che ne garantisce l'integrità e la sicurezza, del materiale concernente le elezioni degli Organi Statutari e di altra documentazione amministrativa. La voce presenta un incremento rispetto agli esercizi precedenti nella prospettiva di avviare il progetto per la dematerializzazione degli archivi e il conseguente trasferimento dell'archivio cartaceo in apposita struttura esterna, anche considerando l'indisponibilità di ulteriori spazi ad uso archivio presso l'attuale sede dell'Ente in Via Andrea Cesalpino.

- **Spese di manutenzione (€ 315.000,00)**

Nella previsione complessiva può essere così suddivisa:

- **Manutenzione macchine ufficio (€ 30.000,00):** concerne il costo per la manutenzione delle macchine affrancatrici ed apri-buste, delle fotocopiatrici, dei fax e del centralino telefonico; si è anche tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza di un maggior numero di apparecchiature installate.
- **Manutenzione hardware e software (€ 225.000,00):** rappresenta il costo per l'assistenza hardware sui personal computer e software sulla procedura informatica per la gestione degli iscritti, dei contributi e delle prestazioni, nonché per l'aggiornamento e l'assistenza del software di gestione contabile, di gestione titoli e di gestione del personale dipendente. A partire dal 2014 è previsto l'avvio del nuovo sistema informatico previdenziale denominato S.A.P.E. che comporterà un risparmio sul canone mensile di manutenzione.
- **Manutenzione sede (€ 60.000,00):** la voce è stata quantificata in funzione dei contratti di manutenzione già in essere, nonché di quelli che sono in via di perfezionamento.

- **Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali (€ 500.000,00)**

La voce è relativa a tutte le spese concernenti le attività editoriali (newsletter, notiziario, ecc.), per la predisposizione di materiale illustrativo delle attività dell'Ente e dei servizi in favore degli iscritti, di promozione (incontri con gli iscritti, convegni, ecc.) e di servizio, quali anche attività di formazione, rese agli iscritti all'Ente che si prevede di effettuare nel corso dell'anno. Tale voce di spesa a preventivo è prevista con un importo superiore rispetto all'esercizio precedente per consentire ai nuovi Organi statutari di valutare nel prosieguo le diverse iniziative da porre in essere in favore degli iscritti, sia per ciò che concerne le attività di promozione ed editoriali, sia per quanto riguarda servizi specifici rivolti ai colleghi.

- **Spese di rappresentanza (€ 20.000,00)**

Si ritiene opportuna la previsione di tale voce, in relazione alle finalità proprie di promozione dell'immagine e dell'attività dell'Ente, secondo quanto stabilito nell'art. 28 del vigente "Regolamento Amministrativo-Contabile", per il quale è stata avviata una revisione per il relativo aggiornamento. Si ritiene altresì utile prevedere un incremento di tali spese per intraprendere iniziative volte prioritariamente al rilancio ed alla valorizzazione dell'immagine dell'Ente.

- **Oneri tributari (€ 3.354.531,52)**

L'importo complessivo è così composto:

- **Ritenute su interessi da depositi bancari (€ 27.592,03):** è l'importo previsto delle ritenute sugli interessi attivi che matureranno, nel corso dell'anno, sui depositi bancari (v. voce "Proventi finanziari");
- **IMU (€ 95.810,00):** rappresenta l'IMU di competenza dell'anno dovuta sugli immobili;
- **IRES (€ 147.465,00):** rappresenta l'IRES di competenza dell'anno, in funzione dei redditi di capitale e dei fabbricati;
- **IRAP (€ 86.885,00):** rappresenta la stima dell'imposta regionale sulle attività produttive, determinata, in conformità al D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni.
- **Imposta di registro (€ 7.400,00):** rappresenta l'imposta di registro dovuta sui preventivati canoni di locazione degli immobili a reddito;
- **Riduzioni di spesa art. 8 D.L. 06/07/2012 n. 95 (€ 160.016,44):** rappresenta la somma da versare al bilancio dello Stato in attuazione delle norme relative alla c.d. "spending review" introdotte dal D.L. 95/2012.
- **Riduzioni di spesa L. 24/12/2012 n. 228 (€ 6.211,22):** rappresenta la somma versata al bilancio dello Stato in attuazione delle norme relative alla c.d. "spending review" introdotte dalla L. 228/2012.
- **Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997 (€ 2.823.151,83):** rappresenta la previsione dell'importo relativo all'imposta sostitutiva dovuta sul risultato degli investimenti mobiliari.

- **Oneri finanziari (€ 92.000,00)**

L'ammontare complessivo è composto dai seguenti elementi:

- **Spese incasso crediti contributivi (€ 70.000,00):** rappresenta l'importo stimato del costo dell'emissione dei MAV per l'incasso delle somme dovute dagli iscritti in occasione sia dell'acconto che del saldo.
- **Commissioni e spese bancarie (€ 1.000,00):** rappresenta la stima dei costi relativi alle commissioni e alle spese bancarie dovute in conformità ai contratti attualmente in essere (spese invio estratti conto, attestazioni da rilasciare ai revisori contabili, ecc.).
- **Commissioni di negoziazione titoli (€ 10.000,00):** è l'importo del costo delle commissioni per la negoziazione dei titoli (acquisto e vendita), correlate alla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente;
- **Spese su negoziazione titoli (€ 5.000,00):** sono relative alle spese di negoziazione sui titoli (acquisto e vendita) derivante dalla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente;
- **Bolli su contratti di borsa (€ 5.000,00):** rappresentano il costo dei bolli dovuti sui contratti di borsa, in relazione alle operazioni di compravendita;
- **Oneri finanziari diversi (€ 1.000,00):** rappresenta la stima degli oneri finanziari di natura diversa dai precedenti, che si prevede saranno sopportati nel corso dell'esercizio.

- **Altre spese generali (€ 56.000,00)**

La voce è così costituita:

- **Quote associative AdEPP (€ 30.000,00):** si è ipotizzato il medesimo costo annuale sopportato nell'anno 2013.
- **Concessioni governative (€ 11.000,00):** è il costo dovuto sui contratti telefonici delle utenze cellulari.
- **Quota associativa EMAPI (€ 15.000,00):** rappresenta la quota annuale di adesione ad EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani) nella prospettiva di riprendere ad usufruire della convenzione per l'assicurazione sanitaria integrativa in forma collettiva per gli iscritti all'Enpap.

- **Spese impreviste (€ 59.000,00)**

Si tratta della voce di costo prevista dall'art. 11 del vigente Regolamento Amministrativo Contabile - per il quale è stata avviata una revisione per il relativo aggiornamento - destinata alla copertura di spese impreviste e di maggiori spese necessarie: l'importo è stimato in misura inferiore a quella massima prevista (pari al 5% delle spese per servizi e consumi iscritti in bilancio).

- **Ammortamenti immobilizzazioni (€ 2.194.110,20)**

Le quote di ammortamento sono le seguenti:

Ammort. immob. immateriali	233.078,34
Ammort. immob. materiali	1.961.031,86
Totale	2.194.110,20

- **Accantonamento TFR (€ 61.655,48)**

La posta rappresenta l'accantonamento, di competenza dell'anno, delle quote maturate in favore dei dipendenti previsti in forza nel corso dello stesso esercizio ed è costituito, per € 8.053,94, dalla rivalutazione del valore del relativo fondo al 31/12/2013 e per € 53.601,54 dalla quota sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno.

- **Oneri straordinari (€ 10.000,00)**

Rappresenta l'importo degli oneri di natura straordinaria.

Ricavi

- **Proventi contributivi (€ 100.027.158,09)**

La voce è composta dalle seguenti sottovoci:

- **Contributi soggettivi (€ 72.151.592,16)**

La previsione è stata sviluppata sulla base dei seguenti elementi:

- a) il dato contributivo previsionale dell'anno 2013 (come da bilancio di previsione assestato) è stato depurato della quota riferibile ai decessi statisticamente prevedibili per il 2014 e ai soggetti che otterranno la cancellazione dall'Ente con decorrenza dal 1/1/2014 e, pertanto, non saranno tenuti alla contribuzione per lo stesso anno.
In particolare, i minori contributi sono stati stimati considerando, per ogni soggetto, il minimo di € 780,00.
- b) il gettito contributivo del 2013, così depurato, è stato poi incrementato in misura pari al tasso di inflazione previsto per il 2014 (2%);
- c) il totale, così rivalutato, è stato, poi, incrementato del gettito previsto delle nuove iscrizioni 2014, stimando i maggiori contributi, prudenzialmente, pari, per ogni nuovo iscritto, al minimo ordinario (€ 780,00). Nello specifico, è stata valutata la numerosità media delle iscrizioni rilevata negli ultimi sette anni e questo valore è stato ridotto, prudenzialmente, del 10%, portando ad una quantificazione dei nuovi iscritti con data inizio attività 2014 in numero pari a 2.906, per un totale di iscritti attivi, a tutto il 31/12/2014, di 45.685 soggetti.
Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 37).

➤ **Contributi integrativi (€ 15.655.579,93)**

La previsione è stata sviluppata sulla base dei seguenti elementi:

- a) il dato contributivo previsionale dell'anno 2013 (come da bilancio di previsione assestato) è stato depurato della quota riferibile ai decessi statisticamente prevedibili per il 2014 e ai soggetti che otterranno la cancellazione dall'Ente con decorrenza dal 1/1/2014 e, pertanto, non saranno tenuti alla contribuzione per lo stesso anno.
In particolare, i minori contributi sono stati stimati considerando, per ogni soggetto, il minimo di € 60,00.
- b) il gettito contributivo del 2013, così depurato, è stato poi incrementato in misura pari al tasso di inflazione previsto per il 2014 (2%);
- c) il totale, così rivalutato, è stato, poi, incrementato del gettito previsto delle nuove iscrizioni 2014, stimando i maggiori contributi, prudenzialmente, pari, per ogni nuovo iscritto, al minimo ordinario (€ 60,00). Nello specifico, è stata valutata la numerosità media delle iscrizioni rilevata negli ultimi sette anni e questo valore è stato ridotto, prudenzialmente, del 10%, portando ad una quantificazione dei nuovi iscritti con data inizio attività 2014 in numero pari a 2.906, per un totale di iscritti attivi, a tutto il 31/12/2014, di 45.685 soggetti.
Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 37).

➤ **Contributo di maternità (€ 6.532.955,00)**

Così come precedentemente esposto nel corso dell'esame del Fondo Conto Separato Indennità di Maternità, il gettito è stato stimato moltiplicando il numero degli iscritti attivi a tutto il 31/12/2014 per la quota capitaria di equilibrio di € 143,00 determinata con l'applicazione delle indicazioni contenute nella lettera circolare del 31 luglio 2013 (prot. 0011632, Divisioni VI-III) inviata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a tutti gli Enti di previdenza privati in materia di "procedimenti di approvazione delle delibere degli Enti previdenziali privati di cui al decreto legislativo n. 509/1994 e al decreto legislativo n. 103/1996 per la rideterminazione annuale del contributo di maternità".

➤ **Fiscalizzazione Indennità di maternità (€ 3.501.031,00)**

Rappresenta l'importo pari alla quota di fiscalizzazione presunta, a carico del bilancio dello Stato, relativa alle indennità di maternità che si prevede di pagare nel corso del 2014. In particolare si è ipotizzato che vengano erogate nell'anno tutte le istanze pendenti alla fine del

2013 (nr. 328 domande) e lo 80% di quelle presentate nel 2014 (nr. 1.372 domande), per un numero complessivo di 1.700 indennità da erogare.

Si rammenta che il disposto dall'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) prevede, quale misura di riduzione degli oneri sociali, che per "i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000", venga posto a carico del bilancio dello Stato "il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore".

Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 38).

➤ **Contributi da riscatto (€ 386.000,00)**

Rappresenta l'ammontare della contribuzione da riscatto che si presume verrà complessivamente versata nell'anno ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza" sia per il riscatto dei periodi di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente sia per il riscatto dei periodi di studio.

L'importo è stato determinato prendendo in considerazione sia i versamenti derivanti da domande perfezionate in anni precedenti sia quelli concernenti istanze che, presumibilmente, verranno deliberate e perfezionate entro l'anno.

➤ **Contributi da ricongiunzione (€ 1.800.000,00)**

Corrisponde all'ammontare della contribuzione che si presume verrà trasferita, nel 2014, da altri Enti Previdenziali in esito alle domande di ricongiunzione dei periodi assicurativi presentate, ai sensi della L. 45/1990, da iscritti all'Ente.

● **Proventi finanziari (€ 19.662.717,63)**

L'ammontare complessivo è così composto:

- **Interessi attivi sui c/c bancari (€ 137.960,12):** il dato previsionale è stato stimato in funzione del prevedibile andamento delle entrate contributive nel corso dell'anno e del relativo periodo di giacenza sui conti bancari (tenuto conto delle strategie di investimento delle risorse disponibili - v. voce successiva).
- **Proventi mobiliari (€ 19.524.757,51):** rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente.

La stima della redditività attesa è stata sviluppata sulla base delle seguenti ipotesi:

1. Titoli obbligazionari immobilizzati:

I rendimenti sono stati determinati sulla scorta del flusso cedolare atteso e della quota di competenza degli scarti (positivi e negativi) di emissione e di negoziazione;

2. Fondi comuni azionari immobilizzati:

> SAM SMART ENERGY FUND: si ritiene di poter confermare le previsioni di un graduale recupero rispetto al costo di acquisto (peraltro già svalutato a fine 2011) in un arco temporale ragionevole. Pertanto, essendo stati immobilizzati a fine 2008 al loro costo storico, la redditività attesa nel 2014 è, dal punto di vista contabile, pari a zero.

> QUERCUS RENEWABLE ENERGY II: si ipotizza una redditività lorda del 2% annuo.

3. Altri strumenti "Core"

Per evidenti ragioni prudenziali e tenuto conto della strategia attualmente adottata dall'Ente per i nuovi investimenti, improntata alla massima prudenza e alla salvaguardia del capitale, è stata ipotizzata una redditività pari a quella prevista per investimenti a breve/medio termine privi di rischio (quindi 1,75% lordo).

Il complesso di tali previsioni comporterà, su base annua, un rendimento lordo del 3,334%. Il risultato al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 2,849%.

- **Proventi immobiliari (€ 3.314.500,00)**

Rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare:

1. La redditività dell'immobile di Via della Stamperia è stata valutata sulla scorta dell'effettivo canone di locazione relativo alla porzione di immobile già locata.
2. la redditività dei fondi immobiliari è stata prudenzialmente valutata in misura pari al 2% netto su base annua.
3. per il fondo immobiliare "Investire per l'abitare" la redditività è stata valutata, poiché ancora in fase di start-up, in misura pari a zero.

Il risultato complessivo è del 1,799% lordo: al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 1,671%.

- **Proventi straordinari (€ 2.216.966,45)**

La voce è così composta:

- a) Sanzioni sostitutive da sanatoria (€ 1.304.691,51)**

Come già esposto precedentemente, la voce evidenzia l'importo delle sanzioni (sostitutive di quelle previste dal regime ordinario) relative alle domande di regolarizzazione definibili entro l'anno.

- b) Altri proventi straordinari (€ 876.274,94)**

Rappresenta, in particolare, la quota del fondo di svalutazione dei crediti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) eccedente la misura ritenuta congrua di svalutazione e che, per tale motivo, è possibile stornare da tale fondo.

- **Utilizzo fondi (€ 10.279.011,16)**

- a) Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 78.588,71)**

Rappresenta l'utilizzo del fondo del passivo relativo alla gestione di maternità, necessario per la copertura, parziale, del disavanzo previsto nel 2014.

- b) Utilizzo Fondo Conto Pensioni (€ 5.540.422,45)**

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce "Prestazioni previdenziali" di pari importo inserita nella sezione "Costi" del Conto Economico (che evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.

- c) Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 350.000,00)**

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce "Maggiorazione ex art. 31 Regolamento" di pari importo inserita nella sezione "Costi" del Conto Economico (che evidenzia l'ammontare di tali interventi assistenziali erogati nel corso dell'anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.



d) Utilizzo Fondo Assistenza (€ 4.310.000,00)

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce “Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento” di pari importo inserita nella sezione “Costi” del Conto Economico (che evidenzia l’ammontare di tali interventi assistenziali erogati nel corso dell’anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.

ALLEGATI AL BILANCIO

	Valore al 31/12/2013		Previsione acquisti anno 2014	% ammort.	Totale quote amm.		Rettifiche 2014		Valore al 31/12/2014	
	Valore dei beni	Valore del fondo amm.			Valore dei beni	Valore del fondo amm.	Valore dei beni	Valore del fondo amm.	Valore dei beni	Valore del fondo amm.
Licenze software	794.727,43	361.070,97	30.000,00	33,33	233.078,34	-	-	824.727,43	-	594.149,31
Totali	794.727,43	361.070,97	30.000,00		233.078,34	-	-	824.727,43	-	594.149,31

Immobilitazioni materiali

	Valore al 31/12/2013		Previsione acquisti anno 2014	% ammort.	Totale quote amm.		Rettifiche 2014		Valore al 31/12/2014	
	Valore dei beni	Valore del fondo amm.			Valore dei beni	Valore del fondo amm.	Valore dei beni	Valore del fondo amm.	Valore dei beni	Valore del fondo amm.
Fabbricati strumentali	60.478.786,42	5.872.882,34	-	3,00	1.814.363,59	-	-	60.478.786,42	-	7.687.245,93
Fabbricati (non strumentali)	556.706,05	444.797,01	25.000,00	33,33	100.229,19	-	-	581.706,05	-	545.026,20
Apparecchiature hardware	122.598,32	76.308,32	25.000,00	25,00	22.540,00	-	-	147.598,32	-	98.848,32
Macchine uff. electr.	19.170,87	14.058,79	5.000,00	33,33	5.111,44	-	-	24.170,87	-	19.170,23
Cellulari	442,61	442,61	-	100,00	-	-	-	442,61	-	442,61
Macc. uff. electr. < 1.000,000	274.573,98	245.467,62	1.500,00	12,00	10.148,06	-	-	276.073,98	-	255.615,68
Mobili e arredi	3.877,44	3.877,44	-	100,00	-	-	-	3.877,44	-	3.877,44
Mobili e arredi < 1.000,000	39.956,35	36.318,35	5.000,00	30,00	3.138,00	-	-	44.956,35	-	39.456,35
Impianti elettronici	50.468,14	39.217,05	10.000,00	20,00	5.501,58	-	-	60.468,14	-	44.718,63
Attrezzatura uffici	61.546.580,18	6.733.369,53	71.500,00		1.961.031,86	-	-	61.618.080,18	-	8.694.401,39
Totali	61.546.580,18	6.733.369,53	71.500,00		1.961.031,86	-	-	61.618.080,18	-	8.694.401,39

Riepilogo

	Totale al 31/12/2013	Acquisti 2014	Rettifiche 2014	Totale al 31/12/2014
Immobilit. Immateriali	794.727,43	30.000,00	-	824.727,43
Immobilit. Materiali	61.546.580,18	71.500,00	-	61.618.080,18
Totali	62.341.307,61	101.500,00	-	62.442.807,61

	Totale al 31/12/2013	Ammortamenti 2014	Rettifiche 2014	Totale al 31/12/2014
Fondi amm. imm. immateriali	361.070,97	233.078,34	-	594.149,31
Fondi amm. imm. materiali	6.733.369,53	1.961.031,86	-	8.694.401,39
Totali	7.094.440,50	2.194.110,20	-	9.288.550,70

Determinazione del valore dei Crediti verso iscritti anni precedenti (1996 - 2013)

I - Crediti anno 2013

	TOTALE	di cui per contributi	di cui per sanzioni e interessi
Crediti verso iscritti anno 2013	80.175.056,36	80.175.056,36	0,00
Previsione incasso entro anno 2014	-72.157.550,72	-72.157.550,72	0,00
Residuo Crediti anno 2013	8.017.505,64	8.017.505,64	0,00

II - Residuo Crediti verso iscritti per interessi e sanzioni anni prec.ti

	TOTALE	Anni 1996 - 2001	Anni 2002 - 2008	Anni 2009 - 2013
Ammontare iniziale al 01/01 <i>(al netto della quota anno 2013)</i>	18.539.538,22	5.473.880,51	9.676.459,21	3.389.198,50
- Incasso crediti per versamenti diretti nel 2014 (regime ordinario)	-500.000,00	-50.000,00	-50.000,00	-400.000,00
- Crediti degli iscritti utilizzati in compensazione su altre annualità	-90.000,00	-20.000,00	-20.000,00	-50.000,00
- Incasso sanzioni per regolarizzazioni definite nell'anno	-4.014.603,00	-1.700.000,00	-2.314.603,00	0,00
- Incasso interessi per regolarizzazioni definite nell'anno	-2.349.765,04	-990.000,00	-1.359.765,04	0,00
Residuo crediti per interessi e sanzioni anno 2013	0,00			0,00
Totale al 31/12	11.585.170,18	2.713.880,51	5.932.091,17	2.939.198,50

III - Residuo Crediti per contributi anni prec.ti

	TOTALE	Anni 1996 - 2008	Anni 2009 - 2013
Ammontare iniziale al 01/01 <i>(al netto della quota anno 2013)</i>	26.341.899,11	10.853.616,79	15.488.282,32
- Incasso crediti per versamenti diretti nel 2014	-4.200.000,00	-200.000,00	-4.000.000,00
- Crediti degli iscritti utilizzati in compensazione su altre annualità	-500.000,00	-150.000,00	-350.000,00
- Incasso crediti per regolarizzazioni definite nell'anno	-4.284.590,56	-4.284.590,56	0,00
Residuo crediti per contributi anno 2013	8.017.505,64		8.017.505,64
Totale al 31/12	25.374.814,19	6.219.026,23	19.155.787,96

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2014

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2014 su dicembre 2013): 2,00

	TOTALE	UOMINI	DONNE
Iscritti con data inizio attività 2007	2.673	398	2.275
Iscritti con data inizio attività 2008	3.251	460	2.791
Iscritti con data inizio attività 2009	3.173	487	2.686
Iscritti con data inizio attività 2010	3.459	523	2.936
Iscritti con data inizio attività 2011	3.288	495	2.793
Iscritti con data inizio attività 2012	3.958	604	3.354
Iscritti con data inizio attività 2013	2.797	411	2.386
Media ultimi 7 anni	3.229	483	2.746
Riduzione prudenziale (- 10%)	-323	-48	-275
Previsione nuovi iscritti con data inizio attività 2014	2.906	435	2.471
Iscritti attivi a tutto il 31/12/2013	43.729	8.101	35.628
Iscritti deceduti	-50	-7	-43
Iscritti cancellati	-900	-135	-765
Totale iscritti attivi al 31/12/2014	45.685	8.394	37.291

	Contributo soggettivo	Contributo integrativo	Contributo maternità
Dovuto competenza 2013	69.255.619,76	Dovuto competenza 2013	15.234.666,60
Decessi e cancellazioni 2014	-741.000,00	Decessi e cancellazioni 2014	-57.000,00
Differenza	68.514.619,76	Differenza	15.177.666,60
Rivalut. ISTAT (2%)	1.370.292,40	Rivalut. ISTAT (2%)	303.553,33
Differenza rivalutata	69.884.912,16	Differenza rivalutata	15.481.219,93
Nuovi iscritti 2014 x minimi	2.266.680,00	Nuovi iscritti 2014 x minimi	174.360,00
Contributo soggettivo 2014	72.151.592,16	Contributo integrativo 2014	15.655.579,93
		Iscritti che devono il contributo per il 2014	45.685
		Contributo maternità 2014	143,00
		Contributo maternità 2014	6.532.955,00

Indennità di maternità anno 2014

Indennità di maternità Domande valide presentate	Numero	Importo totale	Imp. medio	% sul totale iscritte
Domande indennità 2001	350	1.652.596,95	4.721,71	2,860%
Domande indennità 2002	431	2.146.360,88	4.979,96	3,130%
Domande indennità 2003	514	2.617.490,68	5.092,39	3,300%
Domande indennità 2004	624	3.275.375,38	5.249,00	3,600%
Domande indennità 2005	718	3.884.384,52	5.410,01	3,900%
Domande indennità 2006	823	4.491.703,10	5.457,72	4,100%
Domande indennità 2007	963	5.192.680,49	5.392,19	4,400%
Domande indennità 2008	1.049	5.741.417,68	5.473,23	4,400%
Domande indennità 2009	1.101	6.359.025,17	5.775,68	4,200%
Domande indennità 2010	1.247	7.125.103,16	5.713,80	4,300%
Domande indennità 2011	1.417	7.921.994,87	5.590,68	4,500%
Domande indennità 2012	1.556	8.867.589,30	5.698,96	4,600%
Domande indennità 2013	1.639	9.434.098,84	5.756,01	4,600%
<i>Tendenza prevista 2014</i>				4,600%

Importo medio ultimo anno rivalutato (2 %) 5.871,13

	Numero	Importo totale
Domande previste anno 2014	1.715	10.068.987,95

Determinazione della fiscaliz. maternità L. 488/99

	Num.	Importo	Rimborso spettante
Previsione domande da erogare nel 2014			
> di cui domande aa.pp.	328	1.921.709,74	675.493,04
> di cui domande 2014	1.372	8.055.190,36	2.825.537,96
Totale indennità da erogare nel 2014 e relativo "rimborso"	1.700	9.976.900,10	3.501.031,00

Risultato presunto della "gestione indennità di maternità"

Indennità di maternità anno 2014	-	10.068.987,95
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di maternità		78.588,71
Onere da sostenere per il 2014	-	9.990.399,24
Importo fiscalizzazione indennità di maternità		3.501.031,00
Onere da ripartire per il 2014	-	6.489.368,24
Contribuzione di maternità anno 2014 (per nr. 45685 iscritti) importo unitario	143,00	6.532.955,00
Saldo netto della gestione anno 2014		43.586,76

Fondo Conto Separato Indennità di Maternità al 01/01	78.588,71
- Utilizzo del fondo	- 78.588,71
+ Accantonamento del risultato positivo	43.586,76
Fondo Conto Separato Indennità di Maternità al 31/12	43.586,76

Fondo Conto Pensioni

Valore al 01/01 53.812.481,42

Acc.ti per pensionamenti 2014

	Numero	Importo	
> decorrenze aa.pp.	361	8.883.793,40	
> decorrenze 2014	200	4.015.455,38	12.899.248,78

Utilizzi per pagamento rate di pensione

	Pensioni ENPAP	Pensioni in totalizzazione	Totale
Nr. Prestazioni attive al 31/12/2013	2.296	68	2.364
Importo annuo prestazioni attive al 31/12/2013	3.834.664,36	153.510,60	3.988.174,96
Adeguamento ISTAT al tasso del: 2,00%	76.693,29	3.070,21	79.763,50
Importo trimestrale rivalutato dal 01/01/2014	977.839,41	39.145,20	1.016.984,61
Importo annuale rivalutato dal 01/01/2014	3.911.357,65	156.580,81	4.067.938,46

Pensioni ENPAP	Nuove prestazioni (deliberate nell'anno)			Prestazioni già attive		Totale prestazioni	
	Numero	Importo liquidato	Importo annuo a regime	Numero	Importo liquidato	Numero progressivo	Importo liquidato progressivo
Liquidazione di febbraio	131	409.468,00	184.448,00	2.296	977.839,41	2.427	1.387.307,41
Liquidazione di maggio	130	271.960,00	183.040,00	2.427	1.023.951,41	2.557	2.683.218,82
Liquidazione di agosto	140	286.640,00	197.120,00	2.557	1.069.711,41	2.697	4.039.570,23
Liquidazione di novembre	139	195.712,00	195.712,00	2.697	1.118.991,41	2.836	5.354.273,64
Totale	540	1.163.780,00	760.320,00		4.190.493,64	2.836	5.354.273,64
					279.135,99		
Pensioni in totalizzazione							
> deliberate aa.pp.				68	156.580,81		
> deliberate 2014	21	29.568,00	29.568,00				
Totale	21	29.568,00	29.568,00	68	156.580,81	89	186.148,81
Totale generale	561	1.193.348,00	789.888,00			2.925	5.540.422,45
Valore del Fondo al 31/12							61.171.307,75

Importo annuo a regime delle pensioni in essere al 31/12: 4.857.826,46

Nr. annualità coperte dal Fondo Conto Pensioni: 12,59

Rendimento preventivato degli investimenti per l'anno 2014

Patrimonio mobiliare		Patrimonio immobiliare	
Rendimento lordo patrimonio mobiliare	19.524.757,51	Rendimento lordo patrimonio immobiliare	3.314.500,00
Proventi mobiliari	19.524.757,51	Proventi immobiliari	3.314.500,00
Minusvalenze su titoli	-	Costi finanziari e tributari	-
Costi finanziari e tributari	-	IMU	95.810,00
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997	2.843.151,83	IMU	132.275,00
IRES	-	Imposta di registro	7.400,00
Commissioni di gestione	-	Quote ammortamento	-
Comm. negoz. titoli	10.000,00		
Spese fisse su negoz. titoli	5.000,00		
Bolli su contratti borsa	5.000,00		
Comm. custodia titoli	-		
Rendimento netto patrimonio mobiliare	16.681.605,68	Rendimento netto patrimonio immobiliare	3.079.015,00

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti

Tipologia investimento	giacenza media	rend. lordo	rend. netto	% lordo	% netto
Depositi bancari	15.766.870,63	137.960,12	110.368,09	0,875	0,700
Investimenti mobiliari	585.605.760,61	19.524.757,51	16.681.605,68	3,334	2,849
Investimenti immobiliari	184.246.164,60	3.314.500,00	3.079.015,00	1,799	1,671
Totale generale	785.618.795,84	22.977.217,63	19.870.988,77	2,925	2,529

Determinazione della quota del risultato di esercizio da assegnare al Fondo Conto di Riserva

	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	19.870.988,77	2,529
Rivalutaz. montanti contr.	7.311.045,90	1,000
> Differenza assoluta	12.559.942,87	
> % copertura della rivalutazione	271,79%	

Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

Descrizione delle voci	Importo dei costi	% sul contrib. integr.	Importo totale
Contribuzione integrativa 2014			15.655.579,93
Organi Amministrativi e di controllo	2.055.404,66	13,129%	
Compensi professionali	475.000,00	3,034%	
Costi per il personale	2.666.792,51	17,034%	
Materiali vari e di consumo	55.000,00	0,351%	
Utenze varie	127.000,00	0,811%	
Servizi vari	691.120,00	4,415%	
Spese di manutenzione	315.000,00	2,012%	
Spese per locali in affitto	-	0,000%	
Spese di promozione e editoriali	500.000,00	3,194%	
Spese di rappresentanza	20.000,00	0,128%	
Oneri tributari generali <i>(non relativi agli investimenti)</i>	268.302,66	1,714%	
Altre spese generali	56.000,00	0,358%	
Spese impreviste	59.000,00	0,377%	
Ammortamenti immobilizzazioni	2.194.110,20	14,015%	
Accantonamento TFR	61.655,48	0,394%	
Totale costi		60,965%	9.544.385,51
Avanzo disponibile			6.111.194,42
Accantonamenti Assistenziali			- 3.979.000,00
Acc. al Fondo Maggiorazione art. 31	-	313.000,00	
Acc. al Fondo Assistenza	-	3.666.000,00	
Copertura rivalutazione Montanti Contributivi			12.559.942,87
Rendimento netto investimenti		19.870.988,77	
Rivalutazione montanti contributivi	-	7.311.045,90	
Copertura disavanzo gestione indennità di maternità			-
Risultato Contributi Sanzioni e Interessi regime ordinario <i>(al netto quota accantonata ai Fondi di Svalutazione)</i>			876.274,94
Risultato Altri Proventi e Oneri Straordinari			1.330.691,51
Altri oneri straordinari	-	10.000,00	
Altri proventi straordinari		1.340.691,51	
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari			- 72.000,00
Altri oneri finanziari	-	72.000,00	
Altri proventi finanziari		-	
Risultato dell'esercizio			16.827.103,74

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di tre documenti e di un grafico esplicativo.

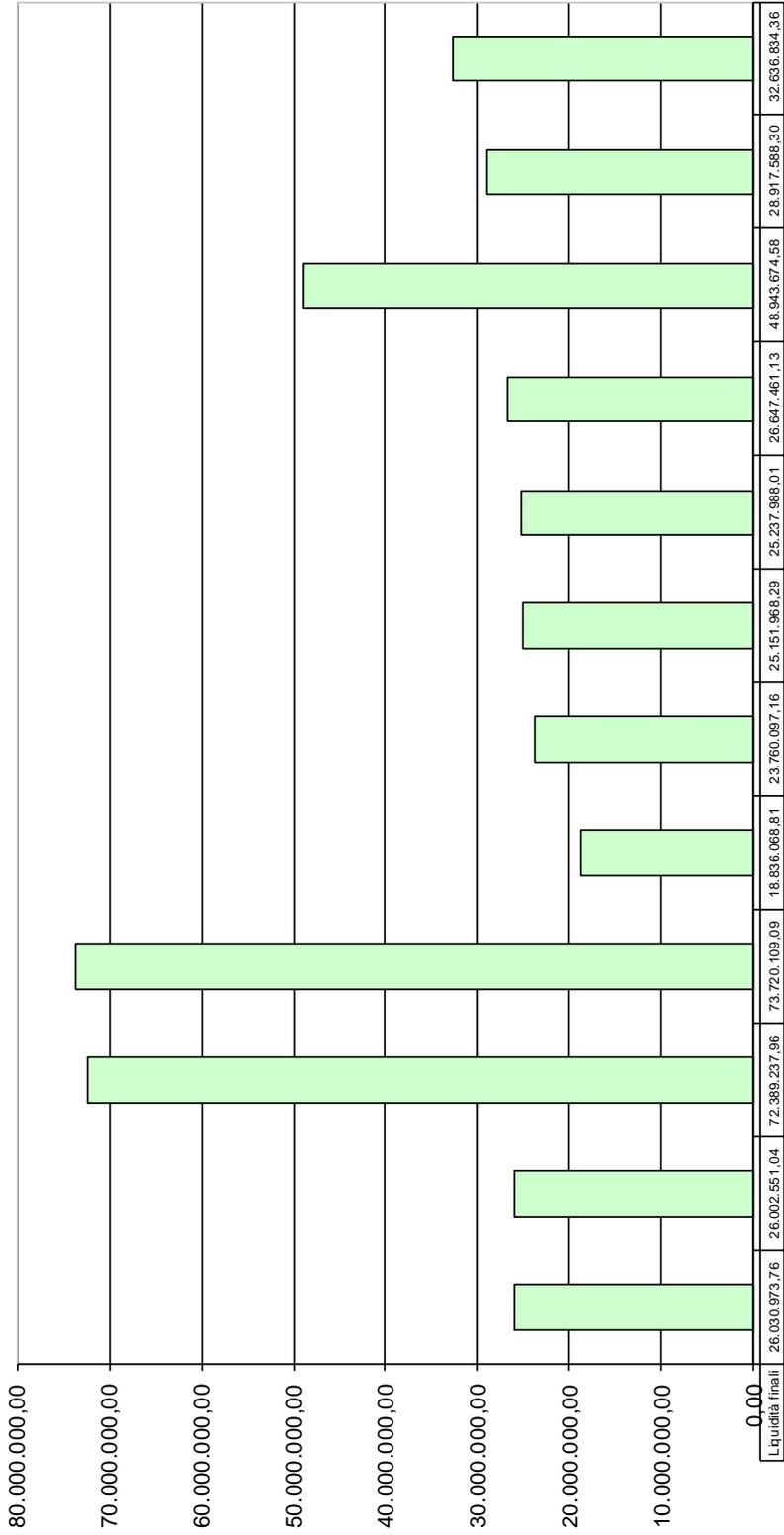
- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. *“Prospetto delle fonti e degli impieghi”*) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni nelle poste di bilancio fra l’inizio e la fine del periodo considerato.
E’ stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le “fonti” e gli “impieghi” di risorse finanziarie.
In particolare, le fonti, raggruppate per “provenienza”, sono distinte in “interne” (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e “esterne” (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).
Negli impieghi, raggruppati per “destinazione”, sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.
- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. *“Cash-flow statement”*) espone le variazioni durante l’esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria connesse a movimenti nelle liquidità dell’Ente (cassa e disponibilità bancarie): permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.
- Il **Preventivo finanziario** espone, con cadenza mensile, i fabbisogni finanziari e le relative coperture (fonti) derivanti dalle operazioni ordinarie di gestione (e il relativo saldo mensile – lett. C), nonché i fabbisogni derivanti dalle operazioni di investimento e, come risultato finale, il flusso di cassa generale di ciascun mese (lett. E) e le disponibilità liquide alla fine di ciascun periodo (la cui evoluzione è riassunta anche graficamente): separatamente, sono evidenziati i fondi disponibili, intesi come il totale progressivo delle liquidità eccedenti quelle necessarie alla gestione ordinaria, senza tener conto delle movimentazioni derivanti dalla politica degli investimenti.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

Fonti di liquidità:	
a) <i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	
Risultato dell'esercizio	16.827.103,74
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>	
ammortam. immob. immateriali	233.078,34
ammortam. immob. materiali	1.961.031,86
utilizzo fondo ammortam. immob. immateriali	0,00
utilizzo fondo ammortam. immob. materiali	0,00
accanton. al TFR	61.655,48
utilizzo TFR	0,00
accantonamento al / ripresa dal Fondo Svalutaz. Crediti	-876.274,94
utilizzo Fondo Svalutaz. Crediti	-4.014.603,00
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	81.648.638,06
accanton. al fondo conto sep. Ind. di Maternità	43.586,76
utilizzo fondo conto sep. Ind. di Maternità	-78.588,71
accanton. al fondo maggiorazione ex art. 31 Regolamento	313.000,00
accantonamento al fondo assistenza	3.666.000,00
<i>Altre rettifiche:</i>	
pagamento prestazioni previdenziali	-5.540.422,45
pagamento maggiorazione ex art. 31	-350.000,00
pagamento altri interventi assistenziali	-4.310.000,00
restituzione montanti contributivi	-50.000,00
variazione crediti contrib. v/iscritti	3.756.382,23
variazione altri crediti	-2.022.819,28
variazione ratei e risconti attivi	0,00
variazione attività finanziarie	-85.000.000,00
variazione debiti contr. v/altri	20.500,00
variazione debiti v/fornitori	12.333,00
variazione debiti v/iscritti	-6.153.730,28
variazione debiti v/Organi Statutari	141.283,73
variazione debiti v/dipendenti	39.289,00
variazione debiti v/Istituti previdenziali	15.101,33
variazione ratei e risconti passivi	0,00
variazione debiti tributari	-36.747,12
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	305.797,75
b) <i>Altre non correnti</i>	
Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00
Assunzioni nuovi mutui	0,00
Ricavi vendita immobilizzazioni	7.641.181,78
Totale fonti di liquidità	7.946.979,53
Impieghi di liquidità:	
Acquisizione cespiti patrimoniali:	
Immobilizzazioni immateriali	30.000,00
Immobilizzazioni materiali	71.500,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00
Totale impieghi di liquidità	101.500,00
aumento (diminuzione) di liquidità	7.845.479,53
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24.791.354,83
disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	32.636.834,36

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Totale
A) Previsioni finanziarie anno 2014 mensilizzate													
<i>Costi con coperture assicurative nell'assistenza</i>													
Erogazione Prestazioni Assistenziali	665.126,67	665.126,67	665.126,67	665.126,67	665.126,67	665.126,67	665.126,67	665.126,67	665.126,67	665.126,67	665.126,67	665.126,67	7.981.520,08
1) Indennità maternità nette	223.120,97	166.281,67	166.281,67	166.281,67	166.281,67	166.281,67	166.281,67	166.281,67	166.281,67	166.281,67	166.281,67	166.281,67	2.052.219,32
2) Ritenute IRPEF		300.000,00											300.000,00
3) Maggiorazione ex art. 31		4.310.000,00											4.310.000,00
4) Contributi assistenziali ex art. 32													
<i>Erogazione prestazioni previdenziali</i>													
1) Ratei di pensione erogati	1.387.307,41	4.166,67	186.148,81	1.295.911,41	1.295.911,41	4.166,67	4.166,67	1.356.351,41	4.166,67	4.166,67	1.314.703,41	4.166,67	5.540.422,45
2) Restituzioni montanti contributivi	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	50.000,00
<i>Organi amministrativi</i>													
1) Compensi netti	120.666,91	94.863,58	94.863,58	94.863,58	94.863,58	94.863,58	94.863,58	94.863,58	94.863,58	94.863,58	94.863,58	94.863,58	1.164.196,26
2) Ritenute IRPEF	28.656,21	27.197,50	27.197,50	27.197,50	27.197,50	27.197,50	27.197,50	27.197,50	27.197,50	27.197,50	27.197,50	27.197,50	323.027,06
3) Contributi INPS	2.833,00	2.833,00	2.833,00	2.833,00	2.833,00	2.833,00	2.833,00	2.833,00	2.833,00	2.833,00	2.833,00	2.833,00	33.998,00
4) Contributo Ingiungibile	28.298,56	28.298,56	28.298,56	28.298,56	28.298,56	28.298,56	28.298,56	28.298,56	28.298,56	28.298,56	28.298,56	28.298,56	339.558,72
5) IVA	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	4.166,67	50.000,00
6) Costi vani ulteriori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Spese elettorali	37.500,00	36.772,73	36.772,73	36.772,73	36.772,73	36.772,73	36.772,73	36.772,73	36.772,73	36.772,73	36.772,73	36.772,73	482.000,00
<i>Compensi professionali</i>													
Costi per il personale	92.354,71	92.354,71	92.354,71	92.354,71	92.354,71	92.354,71	92.354,71	92.354,71	92.354,71	92.354,71	92.354,71	92.354,71	1.108.258,45
1) Stipendi netti	60.398,49	35.194,19	35.194,19	35.194,19	35.194,19	35.194,19	35.194,19	35.194,19	35.194,19	35.194,19	35.194,19	35.194,19	447.534,56
2) Ritenute IRPEF	5.635,00	5.635,00	5.635,00	5.635,00	5.635,00	5.635,00	5.635,00	5.635,00	5.635,00	5.635,00	5.635,00	5.635,00	67.620,00
3) Buoni pasto	86.024,52	56.796,58	50.200,14	50.200,14	50.200,14	50.200,14	50.200,14	50.200,14	50.200,14	50.200,14	50.200,14	50.200,14	644.812,55
4) Contributi INPS e INAIL	20.349,06	20.349,06	20.349,06	20.349,06	20.349,06	20.349,06	20.349,06	20.349,06	20.349,06	20.349,06	20.349,06	20.349,06	248.188,72
5) Costi aggiornamento professionale	13.063,00	4.853,36	4.853,36	4.853,36	4.853,36	4.853,36	4.853,36	4.853,36	4.853,36	4.853,36	4.853,36	4.853,36	59.000,00
6) Materiali vani e di consumo	10.953,36	10.953,36	10.953,36	10.953,36	10.953,36	10.953,36	10.953,36	10.953,36	10.953,36	10.953,36	10.953,36	10.953,36	128.500,00
7) Servizi vani	20.416,67	20.416,67	20.416,67	20.416,67	20.416,67	20.416,67	20.416,67	20.416,67	20.416,67	20.416,67	20.416,67	20.416,67	245.000,00
8) Trovate	48.953,00	22.593,36	22.593,36	22.593,36	22.593,36	22.593,36	22.593,36	22.593,36	22.593,36	22.593,36	22.593,36	22.593,36	297.120,00
9) Spese di manutenzione	32.917,00	26.250,00	26.250,00	26.250,00	26.250,00	26.250,00	26.250,00	26.250,00	26.250,00	26.250,00	26.250,00	26.250,00	321.667,00
10) Spese per locali in affitto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11) Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	41.666,67	41.666,67	41.666,67	41.666,67	41.666,67	41.666,67	41.666,67	41.666,67	41.666,67	41.666,67	41.666,67	41.666,67	500.000,00
12) Oneri tributari													
1) Ritenute su interessi bancari		6.898,01											27.592,03
2) Accenti IRAP		7.400,00											74.625,00
3) Imposta di registro													7.400,00
4) accenti IRPEF													147.465,00
5) Imposta sost. D.Lgs. 46/1997													2.052.219,32
6) IMU													85.810,00
7) IMI													92.000,00
8) IMI													20.000,00
9) Spese di rappresentanza													56.000,00
10) Altre spese generali													59.000,00
11) Spese imprevidite													59.000,00
12) Oneri straordinari													10.000,00
<i>Riduzione di debiti</i>													
Riduzione Debiti Tributari amnec. te													0,00
1) Imposta sost. D.Lgs. 46/1997													0,00
2) IRAP													0,00
3) IRPEF													2.802,00
4) Riduzioni di spesa art. 8 D.L. 06/07/2012 n. 95													160.016,44
5) Riduzioni di spesa art. 24/12/2012 n. 228													6.211,22
<i>Riduzione debiti verso iscritti</i>													360.000,00
Altre riduzioni													0,00
Anticipo e bonifici													0,00
Aumento Ratei e riscatti attivi													0,00
Aumento Altri Crediti													0,00
Totale (A)	1.566.763,77	2.834.825,41	6.193.078,38	1.465.531,56	2.680.442,97	1.831.825,23	1.414.531,56	2.740.882,97	1.306.829,57	1.430.531,56	2.632.468,97	4.366.986,31	30.754.538,30
B) Coperture finanziarie della gestione													
<i>Proventi con regolamento mensilizzato nell'assistenza</i>													
Contributi previdenz. e assist. anno corrente	182.166,67	182.166,67	182.166,67	182.166,67	182.166,67	182.166,67	182.166,67	182.166,67	182.166,67	182.166,67	182.166,67	182.166,67	2.186.000,00
Versamento contributi da riscatto e ricongiunzione	1.627.063,13	1.627.063,13	1.627.063,13	1.627.063,13	1.627.063,13	1.627.063,13	1.627.063,13	1.627.063,13	1.627.063,13	1.627.063,13	1.627.063,13	1.627.063,13	19.524.757,51
Proventi immobiliari	276.208,33	276.208,33	276.208,33	276.208,33	276.208,33	276.208,33	276.208,33	276.208,33	276.208,33	276.208,33	276.208,33	276.208,33	3.314.500,00
Proventi straordinari	726.922,90	726.922,90	726.922,90	726.922,90	726.922,90	726.922,90	726.922,90	726.922,90	726.922,90	726.922,90	726.922,90	726.922,90	8.748.778,70
<i>Ricasso Crediti contr. iscritti anni precedenti</i>													
Ricasso Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	1.449.838,72	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	1.449.838,72
Diminuzione Immobilizzazioni	2.489.312,17												8.153.189,29
Diminuzione Attività Finanziarie													20.500,00
Aumento Debiti contr. Valti													0,00
Diminuzione Depositi cauzionali													0,00
Totale (B)	2.912.361,02	2.912.361,02	2.912.361,02	2.912.361,02	2.912.361,02	2.912.361,02	2.912.361,02	2.912.361,02	2.912.361,02	2.912.361,02	2.912.361,02	2.912.361,02	34.213.625,34
C) Flusso di cassa della gestione (B - A)	1.345.577,25	-22.464,39	-46.402.645,25	1.346.829,46	131.915,05	4.929.999,69	1.397.829,46	91.078,05	1.415.431,45	-25.302.171,78	9.978.972,05	4.237.211,94	93.458.987,04
<i>Liquida iniziale</i>	24.791.354,83	26.036.932,09	26.014.467,70	72.417.172,95	73.763.942,41	73.895.860,46	78.625.947,14	80.223.676,60	81.731.086,10	104.033.257,88	114.013.129,93	118.250.341,67	30.000,00
Liquida finale	26.036.932,09	26.014.467,70	72.417.172,95	73.763.942,41	73.895.860,46	78.625.947,14	80.223.676,60	81.731.086,10	104.033.257,88	114.013.129,93	118.250.341,67	128.500,00	71.500,00
Fondi disponibili	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	512.007,51
Fondi di riserva													85.000,00
Totale (D)	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	5.958,33	133.507,51
E) Flusso di cassa generale (C - D)	1.239.618,93	-28.422,72	-46.386.686,92	1.330.971,13	-54.884.040,28	4.924.028,35	1.391.871,13	86.019,72	1.409.473,12	-22.296.213,45	-20.026.086,28	3.719.246,06	7.845.479,53
<i>Liquida iniziale</i>	24.791.354,83	26.036.932,09	26.002.551,04	72.399.237,96	73.720.109,09	78.625.947,14	80.223.676,60	81.731.086,10	104.033.257,88	114.013.129,93	118.250.341,67	128.500,00	30.000,00

Liquidità anno 2014



Piano di impiego dei fondi disponibili

(art. 18, III comma, dello Statuto)

Gli aspetti finanziari delle previsioni per l'esercizio 2014 sono esaminate nel documento denominato "Preventivo finanziario" ed evidenziano che la gestione "ordinaria" genera un fabbisogno finanziario di liquidità previsto di € 30.754.538,30 e un flusso finanziario positivo di liquidità di € 124.213.525,34.

Pertanto, il saldo previsto delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (€ 24.791.354,83) verrà incrementato, complessivamente, di € 93.458.987,04 generando un ammontare di risorse disponibili pari a € 118.250.341,87.

Più in dettaglio, individuata, ai sensi del predetto art. 16, la "normale liquidità" in un importo delle disponibilità liquide di norma non inferiore a 15 milioni di Euro (ammontare ritenuto congruo sia ad ammortizzare, eventualmente, una distribuzione temporale delle uscite diversamente articolata rispetto alle previsioni sia in relazione agli impegni relativi alle quote sottoscritte ma non ancora richiamate di alcuni fondi immobiliari nonché per poter cogliere eventuali ulteriori occasioni di investimento), il piano di impiego dei fondi disponibili risulta così composto:

1) Acquisto di immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivo previsto è di € 30.000,00 relativi al costante processo di rinnovo e di integrazione delle licenze e degli applicativi software.

2) Acquisto di immobilizzazioni materiali

Il costo complessivo previsto è di € 71.500,00.

In particolare, gli acquisti previsti sono:

1. Euro 25.000,00 per apparecchiature hardware, in relazione al ricorrente rinnovo/aggiornamento nonché incremento delle apparecchiature informatiche;

2. Euro 25.000,00 per le macchine d'ufficio elettroniche;
3. Euro 5.000,00 per l'acquisto di telefoni cellulari/palmari;
4. Euro 1.500,00 per i mobili e gli arredi (misura massima consentita dalle vigenti norme in materia di "spending review");
5. Euro 5.000,00 per le eventuali integrazioni dei sistemi elettronici in essere (impianto di allarme e videosorveglianza, impianto di amplificazione, ecc.);
6. Euro 10.000,00 per le attrezzature d'ufficio.

3) Investimenti mobiliari

Per quanto attiene alla specifica degli investimenti mobiliari, si rimanda all'apposito documento ("Piano degli investimenti finanziari"), anticipando, ai fini del presente documento, che nel corso dell'anno 2014 si prevedono ulteriori investimenti in strumenti finanziari della parte "CORE" del portafoglio per 85 milioni di Euro.

Per effetto delle menzionate operazioni di acquisto (in immobilizzazioni immateriali e strumentali) e di investimento in valori mobiliari, le disponibilità liquide alla fine del periodo amministrativo ammonteranno a € 32.636.834,36.

Piano degli investimenti finanziari

(art.3, comma 3, del D.Lgs. 30/06/1994 n. 509)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509, in attesa che si concludano tutti i passi formali per l'adozione del nuovo Regolamento per la gestione del patrimonio dell'Ente a seguito di un'attività di profonda revisione, avviata nel 2013, dell'intero processo di valutazione, selezione e gestione degli investimenti con conseguente ridefinizione dell'asset allocation strategica e del piano degli investimenti dell'Ente, si precisa che la previsione degli investimenti in valori mobiliari è stata sviluppata sulla scorta dei criteri generali in materia di investimento, di cui alla delibera n. 1/2006 del Consiglio di Indirizzo Generale (e successive modificazioni e integrazioni) e del relativo Regolamento per la gestione esterna del patrimonio, deliberato da questo Consiglio di Amministrazione, che si intendono integralmente richiamati.

In particolare, con tali deliberazioni il Consiglio di Indirizzo Generale ha statuito:

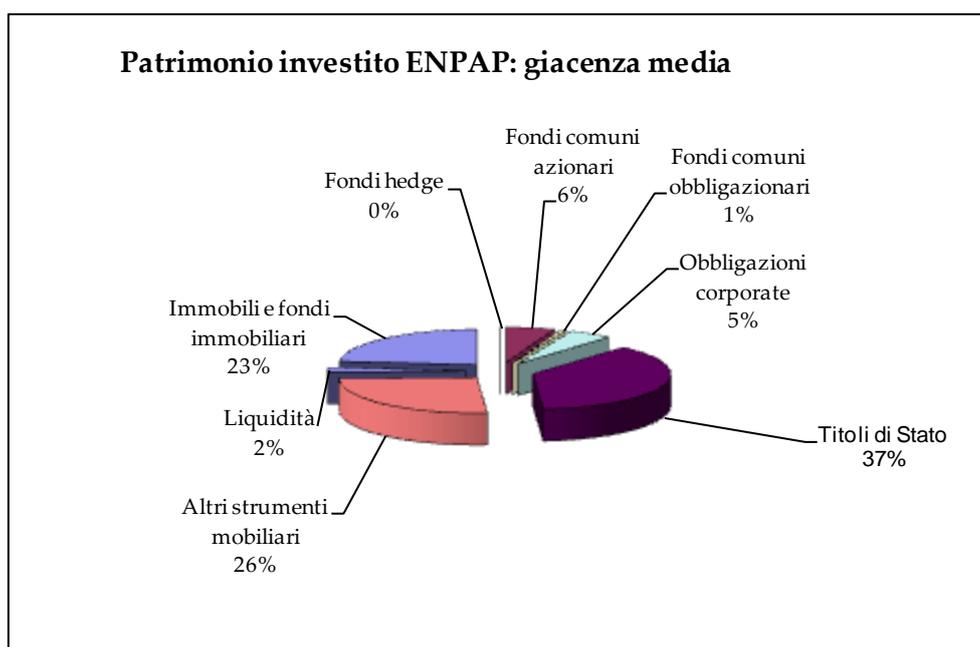
- 1) che la struttura degli investimenti dell'Ente risponde ad una strategia di tipo "core/satellite", nella quale:
 - a) la componente "core" rappresenta la parte prevalente degli investimenti ed è finalizzata alla massimizzazione della probabilità del raggiungimento di almeno il 90% dell'obiettivo principale dell'Ente (risultato finanziario netto equivalente al costo della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti) e alla costante protezione del patrimonio dell'Ente, mediante la minimizzazione della volatilità complessiva degli investimenti;
 - b) la componente "satellite" (il cui peso percentuale sul totale del patrimonio non dovrà superare il 15%) rappresenta il portafoglio finanziario diversificato che ha l'obiettivo di stabilizzare il "core" e di incrementare la redditività di medio – lungo periodo.
- 2) la possibilità, per l'Ente, di utilizzare sia gestioni finanziarie in delega a terzi gestori sia una gestione diretta;
- 3) la possibilità di effettuare investimenti anche nel settore immobiliare (per una quota complessiva non superiore al 20% del patrimonio totale), attraverso acquisto di fondi immobiliari ovvero acquisto diretto di immobili.

In particolare, i dati tengono conto che nel 2014:

1. all'inizio del mese di maggio si prevede di investire un totale di 55 milioni di Euro (derivanti in gran parte dall'acconto per il 2013), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 1,75%;
2. all'inizio del mese di novembre si prevede di investire un totale di 30 milioni di Euro (derivanti dal saldo per il 2013 e dagli incassi delle rate del provvedimento di regolarizzazione), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 1,75%.

Sulla scorta delle previsioni sopra richiamate, il patrimonio mobiliare e immobiliare complessivo dell'Ente durante l'anno sarà il seguente (giacenza media nell'anno):

Asset	Valore assoluto	Valore %
Fondi hedge	79.527,20	0,01%
Fondi comuni azionari	44.473.598,86	5,66%
Fondi comuni obbligazionari	4.999.877,64	0,64%
Obbligazioni corporate	39.985.985,35	5,09%
Titoli di Stato	293.682.758,56	37,38%
Altri strumenti mobiliari	202.384.013,00	25,76%
Liquidità	15.766.870,63	2,01%
Immobili e fondi immobiliari	184.246.164,60	23,45%
Totale	785.618.795,84	





Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di previsione 2014 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza degli Psicologi

Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 2014, corredato della relazione sulla gestione, dal rendiconto finanziario e della nota integrativa, come predisposto dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25/10/2013.

Il documento contabile, con i vari allegati, è stato redatto secondo le indicazioni a suo tempo fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato e nel rispetto dei principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri professionisti.

Il Collegio Sindacale evidenzia che nella redazione del presente bilancio di previsione l'Ente non ha ottemperato alle nuove disposizioni previste dalla Circolare del Ministero dell'Economia e della Finanza n. 35 del 22/08/13 concernente i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. La suddetta Circolare fornisce le prime indicazioni operative per il bilancio di previsione 2014 in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91.

La decisione dell'Ente recepisce quanto deliberato in sede ADEPP ove sono stati ritenuti insussistenti allo stato degli atti i presupposti logico giuridici per la relativa applicazione ed è stata ampiamente motivata nella Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio presentato evidenzia i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 979.523.750,90
Passività	<u>€ 903.394.582,94</u>
Patrimonio Netto	€ 76.129.167,96



Il Patrimonio netto è così formato:

Fondo conto contributivo integrativo € 10.030.851,80

Fondo conto di riserva € 49.271.212,42

Avanzo del conto separato € 16.827.103,74

€ 76.129.167,96

CONTO ECONOMICO

Costi € 118.673.249,59

Ricavi € 135.500.353,33

Avanzo del conto separato € 16.827.103,74

Le esposizioni previsionali per l'anno 2014 tengono conto degli elementi amministrativo-contabili e finanziari a disposizione dell'Ente. Il numero degli iscritti e l'entità delle contribuzioni sono stati determinati con una impostazione prudentiale secondo il modello già utilizzato per gli esercizi precedenti e l'obiettivo primario rimane in ogni caso l'integrale rivalutazione dei montanti contributivi.

Sono stati previsti maggiori costi per gli Organi statuari, al netto delle spese elettorali sostenute nel 2013, dovuti in parte all'incremento del numero dei componenti del CIG attualmente 44 contro i precedenti 31. In merito alle altre voci di costo, il Collegio rappresenta l'opportunità che l'Ente monitori l'andamento della spesa, adottando le opportune iniziative per un contenimento delle stesse onde poter intervenire qualora dovesse ravvisarsi un incremento non in linea con quanto appostato in Bilancio.

Viene confermato lo stanziamento delle spese per i servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali per € 500.000,00. Il Collegio ripropone le raccomandazioni già espresse che tale previsione di spesa sia concretamente funzionale ad un effettivo miglioramento della comunicazione e della informazione delle tematiche previdenziali agli iscritti.

A fronte di un incremento per spese legali, consulenze e spese di rappresentanza, con il rientro in sede del personale distaccato nella sede esterna si prevede un notevole risparmio sia per l'affitto che per le spese telefoniche.



Per quanto riguarda le spese di manutenzione dell'immobile di proprietà il Collegio invita l'Ente a tenere in debito conto le considerazioni più volte espresse dai Ministeri vigilanti, in particolare per quanto riguarda il rispetto dell'articolo 2, commi 618 – 623 della legge n. 244/2007 anche relativamente al nuovo immobile e reitera l'invito a fornire le assicurazioni richieste.

Relativamente alla "spending review" ed in particolare alla riduzione di spesa prevista dall'art. 8, c. 3 del D.L. 06/07/2012 n. 95 e dalla legge 228\2012 le stesse riduzioni risultano scritte in bilancio tra gli oneri tributari per €.160.016,44 ed €. 6.211,22.

Nelle immobilizzazioni immateriali alla voce acquisto di mobili ed arredi è stanziata la somma di euro 1.500,00 che è la misura massima consentita dalle norme in materia di "spending review".

Quanto agli investimenti mobiliari il Collegio, in considerazione della volatilità dei mercati finanziari e delle precedenti esperienze, raccomanda un attento e costante monitoraggio degli investimenti ponendo la massima attenzione nel coniugare i necessari criteri prudenziali con l'obiettivo della rivalutazione dei montanti.

Con riferimento alla gestione separata per la maternità, il Collegio anche quest'anno evidenzia come la gestione, nonostante la fiscalizzazione dell'onere, presenta una situazione di squilibrio che viene integralmente coperta mediante l'integrale utilizzo del fondo costituito negli anni precedenti e con la previsione dell'aumento del contributo a carico degli iscritti.

Nella composizione di ricavi si rileva un incremento dei proventi contributivi per € 4.004.504,93 dovuto alla maggiore quantificazione di iscritti attivi pari a 2.906 unità.

In merito ai Crediti verso iscritti anni precedenti si rileva che, rispetto al precedente bilancio di previsione, nonostante un notevole decremento dell'importo, questo risulta ancora elevato. Pertanto il Collegio, in merito, non può che reiterare l'invito a porre in essere ogni utile iniziativa per definire al più presto la situazione creditoria.

Relativamente invece al personale dipendente si registra un incremento del costo con conseguente incremento del debito verso enti assistenziali e previdenziali, del fondo TFR e delle



ritenute Irpef mentre la voce debiti tributari registra un decremento di euro 36.747,12 per effetto soprattutto dell'irpef su indennità di maternità.

Per quanto attiene al bilancio di previsione 2014 il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori osservazioni reiterando l'invito al doveroso rispetto delle normative vigenti in materia di contenimento delle spese.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio dà atto che le singole voci sia dello Stato patrimoniale che del Conto economico sono sufficientemente dettagliate e motivate, così da consentire un approfondito esame ed una agevole valutazione delle stesse.

Il Collegio, ritenendo che il documento contabile in esame sia idoneo a determinare congruamente le previsioni d'esercizio, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 ed attesta che lo stesso non è stato redatto secondo quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 e dalla circolare n. 35 del 22 agosto del 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Roma, 6 novembre 2013

Il Collegio Sindacale